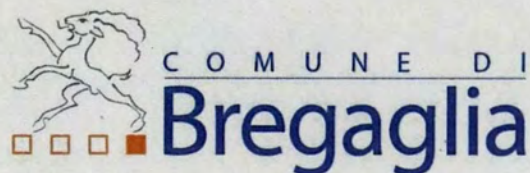


Cantone dei Grigioni

Regione Bregaglia



Piano direttore regionale

Testo di piano direttore con relazione esplicativa

Approvato dall'Assemblea comunale il 10.01.2013:

Il Sindaco:



Il Segretario comunale:

Approvato dal Governo: 20.5.2014, 2B 528

Approvato con riserve
Secondo DG 528 del 20 maggio 2014.
Cifra 1 a - c Disp

Il Presidente del Governo:

Il Direttore della Cancelleria:



Indice

1.	Introduzione	3
1.1	Struttura e articolazione	3
1.2	Decorso della pianificazione	6
1.2.1	Fattori iniziali	6
1.2.2	Situazione iniziale	8
1.2.3	Risultati dell'esame preliminare del Cantone	11
1.2.4	Risultati dell'esposizione pubblica	11
2.	Concetto territoriale regionale	12
2.1	Descrizione del concetto territoriale regionale (CTR)	12
2.2	Incidenze territoriali del CTR	12
2.3	Strategie di sviluppo (allegato 1)	12
3.	Paesaggio	17
4.	Turismo	24
5.	Insediamiento	31
6.	Traffico	46
7.	Ulteriori utilizzazioni e infrastrutture	52
7.1	Energia e altre infrastrutture	52
7.2	Estrazione ed utilizzazione di materiali/ Deposito di materiali e gestione rifiuti edili	55
7.3	Smaltimento delle acque di scarico	56
	Relazioni / Basi	58

Annesso

- Analisi delle obiezioni inoltrate nell'ambito dell'esposizione pubblica dal 13 settembre al 15 ottobre con osservazioni e decisioni della Regione del 27 ottobre 2012;

Allegati

- Allegato 1 - Strategie di sviluppo;
- Allegato 2 - Linee di guida strategiche BET 2012-2014;
- Allegato 3 - Valutazione del potenziale residenziale esistente;
- Allegato 4 - Valutazione delle nuove ubicazioni artigianali possibili d'importanza regionale;

1. Introduzione

1.1 Struttura e articolazione

Il piano direttore regionale della Bregaglia comprende:

- il testo di piano direttore con relazione esplicativa;
- la carta di piano direttore 1:25'000;
- la carta di piano direttore con gli estratti 1:10'000.

Il testo del piano direttore si occupa del settore paesaggio, turismo, insediamento, traffico, ulteriori utilizzazioni e infrastrutture, nei quali sono sviluppati i temi che interessano il territorio della Bregaglia. Nel limite in cui si rendono necessarie delle modifiche, esse sono rilevate nelle liste degli oggetti. Il piano direttore è strutturato, per ogni settore (paesaggio, turismo, insediamento, traffico, ulteriori utilizzazioni e infrastrutture), come segue:

- A. Situazione iniziale/Obiettivi
- B. Linee direttrici
- C. Ambiti di responsabilità
- D. Spiegazioni ed ulteriori informazioni
- E. Oggetti/Ubicazioni

I contenuti del testo di piano direttore regionale sono messi in evidenza su sfondo grigio. Si tratta dei tre capitoli linee direttrici (B), ambiti di responsabilità (C) e oggetti/ubicazioni (E). Tali contenuti sono vincolanti per le autorità (dopo l'approvazione).

Stati di coordinamento, secondo il piano direttore cantonale, inseriti nelle tabelle E - Oggetti/ubicazioni per ogni settore (paesaggio, turismo, insediamento, traffico, ulteriori utilizzazioni e infrastrutture):

I progetti e le intenzioni concrete vengono indicati come oggetti. Il diritto pianificatorio prevede tre categorie, che rispecchiano il grado di "maturità", rispettivamente lo stato di epurazione dei conflitti (stato di coordinamento) dei rispettivi progetti:

Dato acquisito (DA)

I dati acquisiti indicano come sono collegate fra di loro le attività di incidenza territoriale.

Un progetto può essere definito quale dato acquisito se:

- è assicurato il coordinamento con le prevedibili ulteriori attività pianificatorie e le ulteriori decisioni;
- la collaborazione è conclusa;
- sono date le premesse materiali per un adeguato coordinamento*.

I dati acquisiti sono vincolanti per le autorità per quanto riguarda l'oggetto e la procedura.

Risultato intermedio (RI)

I risultati intermedi indicano quali attività d'incidenza territoriale non sono ancora coordinate e che cosa debba essere intrapreso per raggiungere in tempo utile un loro coordinamento.

Un progetto può essere definito quale risultato intermedio se:

- non risulta ancora necessario il coordinamento con le prevedibili ulteriori attività pianificatorie e le ulteriori decisioni;
- la collaborazione è appena iniziata;
- non si è ancora in grado di giudicare se siano date le premesse materiali riguardanti il coordinamento*.

* - Il progetto (oggetto) è sufficientemente dettagliato al fine di garantire il coordinamento che esula dall'ambito locale;

- il coordinamento tiene conto degli interessi determinanti per i partner coinvolti;

- esso è compatibile con gli obiettivi ed i principi della pianificazione territoriale, con le pianificazioni in vigore, nonché con le norme sull'utilizzazione del suolo, in particolare con la legislazione sulla protezione dell'ambiente.

I risultati intermedi vincolano le autorità per quanto riguarda la procedura e, se del caso, anche l'oggetto.

Informazione preliminare (IP)

Le informazioni preliminari indicano quali attività d'incidenza territoriale non sono ancora circoscritte nella misura necessaria per essere coordinate, ma possono avere ripercussioni rilevanti sull'utilizzazione del suolo.

Un progetto può essere indicato come informazione preliminare se:

- le previste attività di incidenza territoriale non sono ancora determinate in modo da potere stabilire le necessità di coordinamento che esulano dall'ambito locale;
- la collaborazione non è ancora iniziata.

Le informazioni preliminari vincolano le autorità per quanto riguarda la procedura.

Situazione iniziale (SI)

La situazione iniziale non è uno stato di coordinamento e implica che:

- è assicurato il coordinamento con le attività pianificatorie;
- la collaborazione è conclusa;
- il progetto è stato realizzato.

1.2 Decorso della pianificazione

1.2.1 Fattori iniziali

Piano direttore cantonale

Il piano attualmente in vigore assicura il coordinamento tra il Comune, la Regione, il Cantone e la Confederazione. In considerazione dello sviluppo territoriale che sarà previsto nel nuovo piano direttore regionale (PDR), si dovranno armonizzare nel piano direttore cantonale alcune tematiche che necessiteranno di un nuovo coordinamento dei diversi livelli.

Oggetti del piano direttore in vigore

Paesaggio - Aree regionali di protezione del paesaggio (ogg. n. 12.103):

Decreto governativo n. 1235 dell'11 luglio 2000

Il PDR in vigore non doveva occuparsi delle aree soggette alla protezione della natura d'importanza nazionale e regionale, perché se ne doveva occupare soltanto il piano direttore cantonale. Bisogna, però, specificare che queste aree sono state inserite quale informazione in parte nel PDR in vigore poiché fanno parte anche del paesaggio.

Un'ulteriore precisazione riguarda l'area di protezione del paesaggio n. 1 (Alp Maroz, Val da Cam, Val da la Duana, Val da Roda, Val da la Prasgnola, Val da Läggh) per la quale la Regione non ha seguito il consiglio dato dagli uffici cantonali durante la procedura d'esame preliminare dove si suggeriva d'integrare nella zona di protezione del paesaggio per lo meno la fascia al di sopra dei sentieri montani.

La soluzione proposta dalla Regione di rinunciare alla protezione e di introdurre la salvaguardia e la promozione a lunga scadenza di questi settori tradizionalmente coltivati attraverso il mantenimento dell'ulteriore sfruttamento agricolo (vedi anche oggetto 12.401) è stata accolta favorevolmente dal Cantone.

Concetto insediamenti e attrezzature (ogg. n. 12.401):

Decreto governativo n. 1007 del 6 luglio 2004

Il concetto ha fissato alcuni obiettivi e strategie per lo sviluppo degli insediamenti presenti in Bregaglia. In particolar modo, ha valutato il fabbisogno di aree artigianali a livello regionale e, successivamente, diverse possibili ubicazioni per una zona artigianale d'importanza regionale. Dalla valutazione delle ubicazioni è risultata maggiormente idonea la località Crott, situata nell'ex Comune di Vicosoprano.

La seconda parte del concetto riguardava gli interventi sugli edifici e sui singoli paesaggi rurali nel fondovalle, nelle selve castanili e nei maggesi.

Se si analizza la situazione attuale in Bregaglia, le aree non ancora edificate delle zone artigianali sono insufficienti e non offrono spazi adeguati per la realizzazione di aziende di medie-grandi dimensioni. Esiste, perciò, la necessità di poter avere a disposizione aree adeguate da offrire agli imprenditori interessati, poiché ci sono già richieste concrete di terreni disponibili per queste attività. Per questo motivo, è necessario intervenire rapidamente. C'è da precisare, inoltre, che le possibilità per soddisfare il fabbisogno sono molto limitate a causa delle condizioni topografiche e paesaggistiche.

In base agli obiettivi e alle strategie della Regione, è necessario rifare una valutazione delle ubicazioni idonee per nuove attività artigianali e definire per ciascun'area quali attività sarebbero preferibili, per evitare collocazioni errate nel territorio e in conflitto con l'insediamento e il paesaggio circostante.

La valutazione deve essere elaborata sulla base delle proposte sviluppate nel concetto insediamenti e attrezzature (oggetto 12.401).

Per i depositi aziendali, il problema riscontrato risiede nel fatto che, avendo pochi spazi idonei, non si deve sprecare terreno artigianale per il deposito di macchinari, attrezzature e materiale utilizzato dalle imprese nei loro cantieri. Perciò, anche in questo caso, devono essere individuati alcuni luoghi idonei dove concentrare questo tipo di attività.

Estrazione ed utilizzazione / depositi di materiali e gestione rifiuti edili
(Oggetti 12.601/602) - Riesame e aggiornamento 2009:

Decreto governativo n. 908 del 12 ottobre 2010

È stato necessario riesaminare il PDR - Estrazione di ghiaia, sabbia e sassi (oggetto n. 12.601) e il PDR - Discarica per materiali inerti e depositi di materiali (oggetto n. 12.602) ed elaborare un aggiornamento, poiché il piano direttore cantonale (PDC 2000) ha sviluppato una nuova strategia di assetto territoriale per garantire l'approvvigionamento regionale con ghiaia e sabbia e garantire a lungo termine i potenziali esistenti nella regione per la creazione di valore aggiunto d'esportazione. Perciò, i precedenti contenuti e le previsioni del PDR Bregaglia non erano totalmente conformi agli obiettivi del PDC 2000.

Questo aggiornamento del piano direttore riguarda, in particolare, gli oggetti seguenti:

- oggetto n. 12.VB.02 Kieswerk Casaccia;
- oggetto n. 12.VB.03 Crotto Albigna;
- aggiornamento del PDR n. 12.601/602 Estrazione e utilizzazione/ deposito di materiali e gestione rifiuti edili.

I necessari completamenti prescritti da questi fogli d'oggetto non sono ancora pronti e vanno eseguiti quando tutte le basi decisive saranno a disposizione.

1.2.2 Situazione iniziale

Il nuovo piano direttore regionale comprende gli adeguamenti risultanti dal concetto territoriale Bregaglia durante la procedura di aggiornamento del piano direttore regionale. Il concetto territoriale regionale è stato allestito dalla Commissione regionale di pianificazione per l'inizio del 2012. I risultati del concetto vanno ora integrati, per quanto necessario, nel piano direttore cantonale (PDC). All'elaborazione dei documenti pianificatori hanno partecipato la Regione Bregaglia, rispettivamente il Comune, il team incaricato dell'elaborazione del concetto territoriale regionale, la Commissione regionale di pianificazione, i rappresentanti delle cerchie interessate e i Servizi cantonali competenti. Le attività sono state coordinate dall'Ufficio per lo sviluppo del territorio e dalla Regione Bregaglia e

guidate dallo studio di pianificazione GIS Plan AG (Silvio Werder) e supportati dallo studio STW AG für Raumplanung (Christoph Zindel e Andrea Nardini).

Per quanto riguarda l'approvazione degli adeguamenti del piano direttore regionale, è competente l'Assemblea comunale.

Cronologia

Sviluppo del piano direttore regionale

Aprile 1999: La Regione Bregaglia ha emanato nel 1999 il piano direttore regionale fase 1, che comprendeva i fogli d'oggetto 12.103 Aree regionali di protezione del paesaggio, 12.301 Sentieri, rifugi e itinerari per rampichino, 12.601 Estrazione di ghiaia, sabbia e sassi, 12.602 Discarica per materiali inerti e depositi di materiale (compresi i posti di raccolta e cernita).

Luglio 2000: Il piano direttore regionale fase 1 è stato approvato con il decreto governativo n. 1235 dell'11 luglio 2000. In particolar modo, gli oggetti n. 12.601 e 12.602 sono stati approvati con alcune riserve e precisazioni. Gli oggetti di piano direttore di rilevanza cantonale sono stati integrati nel piano direttore cantonale (approvato dal Consiglio federale il 19 settembre 2003).

Dicembre 2003: La Regione Bregaglia ha approvato il piano direttore regionale 12.401 concetto insediamenti e attrezzature.

Giugno 2004: La zona artigianale regionale "Crott" inserita nella pianificazione locale di Vicosoprano è stata approvata con il decreto governativo separato anticipato n. 915 del 22 giugno 2004, a causa dell'urgenza del progetto.

Luglio 2004: Il piano direttore regionale 12.401 Insediamento e attrezzature è stato approvato con il decreto governativo n. 1007 del 6 luglio 2004.

Ottobre 2010: Il PDR/PDC Aggiornamento oggetti 12.601/602 Estrazione e utilizzazione di materiali e gestione rifiuti (deposito di materiali e gestione rifiuti edili, unicamente oggetto del PDR) è stato approvato con il decreto governativo n. 908 del 12 ottobre 2010.

Febbraio 2011: La Regione in collaborazione con i pianificatori ha elaborato il "Regolamento per l'elaborazione del piano direttore regionale" ed il programma pluriennale regionale per il periodo 2011-2014.

Aprile 2011: L'Assemblea comunale del 28 aprile 2011 ha approvato il regolamento per l'elaborazione del piano direttore regionale ed il programma pluriennale 2011-2014.

Aprile 2011: I pianificatori in collaborazione con la Regione hanno redatto il programma di lavoro con stima dei costi riferito al concetto territoriale regionale (CTR) della Bregaglia.

Maggio 2011: Il Municipio ha approvato il 17 maggio 2011 il programma di lavoro per il concetto territoriale regionale e ha stanziato il rispettivo credito e ha nominato la Commissione regionale di pianificazione.

Agosto 2011: Il 9 agosto 2011 il Governo ha approvato il Regolamento per l'elaborazione del piano direttore regionale e il programma pluriennale (DG n. 724).

Agosto 2011: Il Municipio ha confermato l'incarico per il CTR l'11 agosto 2011 nell'ambito della prima seduta della Commissione regionale di pianificazione.

Agosto 2011 - Gennaio 2012: i pianificatori in collaborazione con la Regione hanno redatto la documentazione riferita al nuovo piano direttore regionale.

Febbraio 2012: i pianificatori hanno trasmesso la documentazione del nuovo piano direttore regionale all'Ufficio per lo sviluppo del territorio dei Grigioni (UST) per l'esame preliminare.

Luglio 2012: L'UST ha terminato la procedura d'esame preliminare e ha inviato il relativo rapporto alla Regione Bregaglia.

Luglio - Agosto 2012: aggiornamento e completamento per l'esposizione pubblica.

13 settembre-15 ottobre 2012: Esposizione pubblica della documentazione del nuovo piano direttore regionale.

Prossimi passi procedurali:

- Approvazione dell'Assemblea comunale in merito al piano direttore regionale;
- Approvazione del piano direttore regionale da parte del Cantone.

1.2.3 Risultati dell'esame preliminare del Cantone

In data 4 luglio 2012 l'UST ha inviato il rapporto d'esame preliminare alla Regione, la quale dopo aver preso visione del documento ha programmato in data 10 luglio 2012 una riunione tra la Commissione regionale e i pianificatori per analizzare il rapporto e discutere sulle modifiche da apportare alla documentazione presentata per l'esame preliminare.

Il rapporto richiede, in particolar modo, varie integrazioni nei testi e nelle tabelle poiché non sempre sono chiare alcune linee direttrici o ben approfondite le indicazioni e misure elaborate per i singoli oggetti.

Inoltre, l'UST ritiene che il Concetto territoriale regionale e la tematica turismo, essendo di primaria importanza per questa regione, non sono sufficientemente dettagliati.

1.2.4 Risultati dell'esposizione pubblica

Le obiezioni inoltrate nell'ambito dell'esposizione pubblica dal 13 settembre al 15 ottobre 2012 sono state analizzate dalla Regione in data 27 ottobre 2012.

Le osservazioni e decisioni della Regione in merito alle obiezioni inoltrate sono raccolte nell'annesso "Analisi delle obiezioni inoltrate nell'ambito dell'esposizione pubblica dal 13 settembre al 15 ottobre con osservazioni e decisioni della Regione del 27 ottobre 2012", situato nella parte finale del Testo di piano direttore con relazione esplicativa.

2. Concetto territoriale regionale

A. Situazione iniziale / Obiettivi

2.1 Descrizione del concetto territoriale regionale (CTR)

Il concetto territoriale regionale è stato elaborato tenendo in considerazione la relativa pianificazione direttrice regionale in vigore.

Il concetto territoriale regionale è la struttura portante del piano direttore regionale, ed ha l'obiettivo di analizzare tutti gli aspetti positivi o negativi che possono riguardare lo sviluppo della Bregaglia e in conformità a questi predisporre una strategia di miglioramento globale per la Valle.

2.2 Incidenze territoriali del CTR

Il concetto territoriale regionale ha influenza sui seguenti argomenti:

- tutto il territorio;
- tutti i settori (paesaggio, turismo, insediamento, traffico, ulteriori utilizzazioni e infrastrutture) e i temi specifici che li riguardano;
- la strategia futura per la Bregaglia, riguardante gli aspetti economici, lo sviluppo, l'insediamento, il turismo, il paesaggio, la natura, l'agricoltura, il traffico e, infine, la coordinazione sovra regionale con le valli limitrofe.

2.3 Strategie di sviluppo (allegato 1)

La Regione ha l'obiettivo di approfondire e attuare strategie di sviluppo a lunga scadenza principalmente turistico, valorizzando le peculiarità di questo paesaggio e le bellezze culturali, ed economico-sociale (settore artigianale-commerciale, settore insediativo) offrendo soluzioni competitive che soddisfano le esigenze attuali di mercato.

Le idee direttrici spiegate al punto B si riferiscono alle strategie di sviluppo contenute nei documenti Verso il futuro con fiducia e determinazione e Rapporto finale del progetto "Strategie di sviluppo per il Comune di Bregaglia". Questo progetto è stato promosso nell'ambito della Nuova

politica regionale (NPR), per la quale la Confederazione ha messo a disposizione mezzi finanziari per il periodo 2008-2015.

B. Idee direttrici

Obiettivi

- Conservare il paesaggio naturale e culturale;
- Salvaguardare il terreno agricolo dall'avanzamento del bosco;
- Limitare il consumo di suolo agricolo per gli insediamenti;
- Sviluppare un turismo estensivo e sostenibile;
- Offrire nuovi posti di lavoro nel settore artigianale-commerciale;
- Rivitalizzare i nuclei storici;
- Promuovere iniziative e attività di sostegno per la realizzazione dei progetti viabilistici (circonvallazioni, collegamento estivo e invernale Casaccia-Sils);
- Collaborare con le altre regioni limitrofe.

Principi

- Rispetto delle aree di protezione e conservazione di tutti gli oggetti che appartengono all'ambito paesaggistico;
- Blocco dell'avanzamento del bosco;
- Recupero di aree idonee per l'insediamento e l'agricoltura, attualmente occupate dal bosco;
- Limitazione del consumo di suolo agricolo per scopi edificatori;
- Miglioramento e ampliamento delle infrastrutture turistiche in modo sostenibile con il paesaggio circostante;
- Predisposizione di aree idonee per nuove attività artigianali-commerciali;
- Recupero e rivitalizzazione dei nuclei storici (RNS);
- Studio e realizzazione di progetti riguardanti infrastrutture stradali importanti per il territorio della Val Bregaglia;
- Collaborazione e coordinazione tra la Val Bregaglia, le regioni limitrofe e il territorio italiano.

C. Ambiti di responsabilità

Il Comune attua le determinazioni di concetto previste dal piano direttore regionale nella pianificazione locale;

La Regione s'impegna a collaborare con la Regione Engadina Alta e la Provincia di Sondrio, in particolare con la Comunità Montana Valchiavenna, nei temi che sono d'interesse comune.

D. Spiegazioni ed ulteriori informazioni

Osservazioni generali

Gli obiettivi e i principi sono messi in atto negli oggetti settoriali (vedi tabelle E dei capitoli 3-7).

Collaborazione tra la Regione Bregaglia e la Regione Engadina Alta

I temi, che devono essere approfonditi dalla Regione Bregaglia in collaborazione con la Regione Engadina Alta, sono i seguenti:

Turismo

- cooperazione nel settore marketing e promozione turistica;

Insediamiento

- collaborazione di tipo economico con il polo attrattore di St. Moritz;
- abitazioni primarie e secondarie;
- collaborazione per la formazione scolastica (ad es. scuole professionali);
- collaborazione nell'ambito ospedaliero-sanitario;

Traffico

- traffico stradale: garantire la sicurezza estiva e invernale della rete stradale (Casaccia-Sils), con lo scopo di migliorare i collegamenti intervallivi e la relazione con il resto della Svizzera (prima priorità);
- traffico motorizzato individuale: predisposizione di misure limitative/migliorative riguardanti il fenomeno del pendolarismo, il traffico frontaliero e il traffico turistico;

- traffico non motorizzato: coordinazione a livello pianificatorio, gestionale e di marketing;
- trasporti pubblici: collaborazione tra le regioni limitrofe, compresa la Valchiavenna in Italia, per migliorare e potenziare il servizio fornito ai cittadini e ai turisti;

Ulteriori utilizzazioni e attrezzature

- smaltimento dei rifiuti;

Riforma territoriale

- chiarimenti sui compiti che saranno affidati alle nuove regioni;

Collaborazione tra la Regione Bregaglia e la Provincia di Sondrio

I temi, che devono essere approfonditi dalla Regione Bregaglia in collaborazione con la Provincia di Sondrio e in particolar modo con l'area più a ovest (Valchiavenna), sono i seguenti:

- applicazione dei contratti bilaterali tra la Svizzera e l'Italia;

Paesaggio

- coordinazione sulla gestione del paesaggio, sulla protezione ambientale e delle acque;
- coordinazione sulla sicurezza ambientale (ad es. corpo pompieri);

Turismo

- cooperazione nel settore marketing e nelle attività di promozione turistica (ad es. offerte combinate);

Insediamiento

- collaborazione con il futuro polo attrattore di Chiavenna per mettere a frutto le sinergie possibili;
- coordinazione sull'ambito ospedaliero-sanitario;
- collaborazione per la formazione scolastica (ad es. scuole professionali);

Traffico

- traffico motorizzato individuale: predisposizione di misure limitative/migliorative riguardanti il traffico frontaliero e il traffico turistico;
- traffico non motorizzato: coordinazione a livello pianificatorio (sentieri, valichi di frontiera, percorsi mountainbike);
- trasporti pubblici: collaborazione tra le regioni limitrofe, compresa l'Engadina Alta in Svizzera, per migliorare e potenziare il servizio fornito ai cittadini e ai turisti;

Ulteriori utilizzazioni e attrezzature

- coordinazione sullo smaltimento delle acque di scarico;
- coordinazione progetti/impianti;

3. Paesaggio

A. Situazione iniziale / Obiettivi

Il paesaggio della Regione Bregaglia negli ultimi decenni ha subito diverse modifiche, dovute soprattutto all'avanzamento del bosco sia nel fondo-valle sia nei pendii montani, ai cambiamenti della gestione dei terreni agricoli in zone non più o difficilmente accessibili, all'intensificazione e ammodernamento dell'agricoltura, alla costruzione di strade e sentieri (strade agricole e forestali), all'estrazione di ghiaia, sabbia e sassi, alla realizzazione di edifici e impianti turistici (Maloja) e alla realizzazione d'infrastrutture idroelettriche. Oltre, a questi fattori, hanno contribuito al mutamento del paesaggio anche i fenomeni naturali e i manufatti di protezione per ovviare a questi eventi problematici.

In questo territorio il paesaggio, soprattutto quello ancora intatto, costituisce un pilastro importante per l'ulteriore sviluppo economico e turistico della Regione. Perciò la salvaguardia del paesaggio naturale, agricolo e colturale è fondamentale, ma anche del paesaggio culturale, costituito dagli oggetti compresi negli inventari federali, dalle località caratteristiche degne di protezione, dai paesaggi rurali potenziali, dalle aree di protezione del paesaggio e della natura.

Occorre, per questo motivo, stabilire tramite il piano direttore regionale le basi attraverso le quali siano presi i giusti provvedimenti per mettere in atto questo processo.

B. Linee direttrici

Obiettivi

- conservare e rispettare nel loro complesso i paesaggi naturali ancora intatti e quelli allo stato quasi naturale;
- salvaguardare i maggesi e i pascoli alpini;
- limitare l'avanzamento del bosco;
- valorizzare e rendere godibili le peculiarità naturalistiche e paesaggistiche della Bregaglia, senza pregiudicarne la loro essenza;

Principi

- rispetto delle aree di protezione della natura, delle aree di protezione del paesaggio, delle aree prati secchi, delle aree per la protezione della selvaggina e degli oggetti naturali;
- conservazione del paesaggio rurale, degli edifici (stalle) presenti e dei dintorni nel loro complesso;
- sostegno delle attività agricole e forestali per la cura dei maggesi;
- miglioramento delle infrastrutture di trasporto per la conservazione dei maggesi;
- sostegno delle attività agricole-pastorizie in altura e di nuove forme di turismo ecosostenibile per la salvaguardia dei pascoli alpini;
- sostegno alle attività periodiche di pulizia di prati e pascoli invasi dalla boscaglia per contrastare l'avanzamento del bosco;
- gli edifici e gli impianti necessari per lo svago all'esterno degli insediamenti vanno integrati nel migliore dei modi nel paesaggio;
- gli spazi con una vocazione turistica devono essere resi fruibili e dotati di servizi ecocompatibili, senza deturpare lo stato originale dei siti naturali.

C. Ambiti di responsabilità

Il Comune attua le determinazioni di concetto del piano direttore regionale nella pianificazione locale mediante adeguate determinazioni nei piani delle zone, nei piani generali delle strutture, nei piani generali d'urbanizzazione o nella legge edilizia.

Il Comune si deve impegnare a lasciare libera la zona agricola da ogni tipo d'insediamento e a conservare lo stato originale degli edifici esistenti nel paesaggio rurale.

Il Comune deve definire nel piano generale di urbanizzazione i tracciati delle piste agricole-forestali che servono di collegamento tra il fondovalle e i maggesi.

Il Comune s'impegna a sostenere con iniziative, manifestazioni e anche economicamente le attività per la cura dei maggesi, dei pascoli alpini e dei boschi.

D. Spiegazioni ed ulteriori informazioni

- Differenza fra paesaggio naturale ancora intatto e paesaggio allo stato quasi naturale: Il primo non è mai stato alterato dall'uomo, mentre il secondo nonostante presenti una buona qualità ha subito alcuni interventi localizzati dell'uomo;
- La delimitazione delle aree del paesaggio rurale (maggesi) è stata riportata senza modifiche dall'oggetto 12.401 del Piano direttore regionale del 2004.
Il Comune di Bregaglia, nell'ambito del progetto Edifici che caratterizzano il paesaggio rurale (ECP) per l'attuazione dell'oggetto 12.401 del Piano direttore regionale nella pianificazione locale, ha previsto di realizzare tre tratti di piste con accesso limitato per scopi agricoli e forestali con l'obiettivo di conservare i maggesi limitrofi;
- Gli oggetti facenti parte della categoria Protezione del paesaggio hanno subito un cambio di stato di coordinamento da dato acquisito (DA) a situazione iniziale (SI), poiché sono già stati messi in atto nella pianificazione locale;
- Gli oggetti facenti parte della categoria Protezione della natura sono di competenza cantonale, perciò non fanno parte dei contenuti del piano direttore regionale e di conseguenza non sono messi in evidenza su sfondo grigio. Per questi oggetti si propone un cambio di stato di coordinamento da dato acquisito (DA) a situazione iniziale (SI), poiché sono già stati messi in atto nella pianificazione locale;

N. Cantone	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordina- mento cantonale in vigore	Stato di coordina- mento cantonale proposto
PROTEZIONE DELLA NATURA (oggetti del Piano direttore cantonale)					
A-2001	Zona golenale della Maira da Vico- soprano a Promontogno	Area di protezione della natura - Zona golenale	Territorio di Stampa	RI	RI
A-2001	Zona golenale della Maira da Vico- soprano a Promontogno	Area di protezione della natura - Zona golenale	Territorio di Vicosoprano	RI	SI
A-2001	Zona golenale della Maira a Pro- montogno	Area di protezione della natura - Zona golenale	PL Bondo e Soglio	RI	SI
A-2002	Zona golenale della Maira sopra Vicosoprano	Area di protezione della natura - Zona golenale	-	DA	SI
A-2004	Corso superiore della Maira (Ma- roz d'Ent)	Area di protezione della natura - Zona golenale	-	DA	SI
A-2005	Zona golenale della Maira da Ca- saccia a Löbbia	Area di protezione della natura - Zona golenale	-	DA	SI
A-2007	Delta Plan Grand presso Isola	Area di protezione della natura - Zona golenale	-	DA	SI
A-2008	Zona golenale della Maira sotto Bondo	Area di protezione della natura - Zona golenale	-	RI	SI
A-2009	Zona golenale Orlegna presso Cavril	Area di protezione della natura - Zona golenale	-	DA	SI
I-1044	Vadrecc da la Bundäsca	Area di protezione della natura - Pianura alluvionale	-	DA	SI
I-1046	Vadrecc dal Forn	Area di protezione della natura - Pianura alluvionale	-	DA	DA
I-1231	Vadrecc da Fedoz	Area di protezione della natura - Pianura alluvionale	-	DA	DA
I-1404	Val Fedoz	Area di protezione della natura - Pianura alluvionale	-	DA	DA
HM-233	Bosch da la Furcela	Area di protezione della natura - Torbiera alta	-	SI	SI
HM-234	Passo del Maloja/Aira da la Palza	Area di protezione della natura - Torbiera alta	-	SI	SI
HM-255	Fra il passo del Maloja e Val da Pila	Area di protezione della natura - Torbiera alta	Integrato nell'oggetto W-658	SI	SI
HM-2001	Bosch da la Palza	Area di protezione della natura - Torbiera alta	-	SI	SI
FM-2152	Ca d'Lägh - Creista	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-2153	Alp da Cavlocc sud	Area di protezione della natura - Palude	Integrato nell'oggetto W-658	DA	SI
FM-2156	Passo del Maloja/Aira da la Palza	Area di protezione della natura - Palude	-	SI	SI
FM-2157	Orden	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-2158	Plan Fedoz	Area di protezione della natura - Palude	-	SI	SI
FM-2242	Muotta da Güvé/Chantunatsch	Aree di protezione della natura - Palude	-	SI	SI
FM-2249	Mota dal Gember, Val Fedoz	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-2250	Val Fedoz	Area di protezione della natura - Palude	-	SI	SI
FM-2251	Petpreir	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI

N. Cantone	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordina- mento cantonale in vigore	Stato di coordina- mento cantonale proposto
FM-2252	Plan Grand	Area di protezione della natura - Palude	Integrato nell'oggetto A-2007	DA	SI
FM-2264	Val Madris, Preda	Area di protezione della natura - Palude	Integrato nell'oggetto AM-572	DA	SI
FM-2265	Älp Bles, Val Madris	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-2266	Val da Roda ovest	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-2267	Älp Sovräna, Val Madris	Area di protezione della natura - Palude	Integrato nell'oggetto AM-572	RI	SI
FM-2268	Val da Roda est	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16503	San Cascian	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16504	Nambrun	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16505	Roticcio	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16506	Maroz d'Ora	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16508	Sur l'Aua	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16509	Lägh da Cavlocc	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16511	Creista	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16514	Lüder	Area di protezione della natura - Palude	-	SI	SI
FM-16515	Bregan	Aree di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16516	Bosch da la Palza	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16517	Alp Cavlocc sud-est	Area di protezione della natura - Palude	-	-	SI
FM-16521	Bleis Granda	Area di protezione della natura - Palude	-	-	SI
AM-82	Cavlocc	Area di protezione della natura - Sito di riproduzione degli anfibi	-	DA	SI
AM-572	Val Madris, Preda	Area di protezione della natura - Sito di riproduzione degli anfibi	-	DA	SI
W-651	Brentan	Area di protezione della natura - Altra area di protezione della natura	Integrato nell'oggetto W-658	DA	SI
W-652	Piazza	Area di protezione della natura - Altra area di protezione della natura	Integrato nell'oggetto W-658	SI	SI
W-653	Val da la Duana	Area di protezione della natura - Altra area di protezione della natura	-	SI	SI
W-654	Val da Cam	Area di protezione della natura - Altra area di protezione della natura	-	DA	SI
W-655	Isola	Area di protezione della natura - Altra area di protezione della natura	-	DA	DA
W-656	Bregan	Area di protezione della natura - Altra area di protezione della natura	-	DA	SI
W-658	Marmitte dei giganti – riserva na- turale di Maloja	Area di protezione della natura - Altra area di protezione della natura	-	SI	SI
W-659	Tombal	Area di protezione della natura - Altra area di protezione della natura	-	DA	SI

E. Oggetti / Ubicazioni

SI=Situazione iniziale; IP=Informazione preliminare; RI=Risultato intermedio; DA=Dato acquisito

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
PROTEZIONE DEL PAESAGGIO							
12.LK.02R	DA	12.301	Brentan	Paesaggi rurali con coltivazione particolare - Selva castanile	Messa in atto nella pianificazione locale	DA	SI
12.LK.04R	DA	12.302	Piazza	Paesaggi rurali con coltivazione particolare - Selva castanile		DA	SI
12.LS.01R	DA	12.303	Alp Maroz - Val da Cam - Val da la Duana - Val da Roda - Val da la Prasgnola - Val da Lâgh	Area di protezione del paesaggio		DA	SI
12.LS.03R	DA	12.304	Giardini Salis	Area di protezione del paesaggio		DA	SI
12.LS.05R	DA	12.305	Caltûra e paesaggio fluviale della Maira	Area di protezione del paesaggio		DA	SI
12.LS.06R	DA	12.306	Campacc - Vicosoprano: siti e oggetti culturali (fortificazione di Nossa Dona, Chiesa di S. Pietro, Palazzo Castelmur) e paesaggio della Maira	Area di protezione del paesaggio		DA	SI
12.LS.07R	DA	12.307	Val Bondasca - Val d'Albigna	Area di protezione del paesaggio		DA	SI
	-	12.308	Protezione della vista sul nucleo di Montaccio	Area di protezione del paesaggio		-	SI
12.LS.08R	DA	12.309	Paesaggio fluviale di Vicosoprano a Löbbia	Area di protezione del paesaggio		DA	SI
	-	12.310	Protezione dintorni della Chesa Gadina	Area di protezione del paesaggio		-	SI
12.LS.09R	DA	12.311	Lunghin - Maloja - Val Fedoz - Val Forno	Area di protezione del paesaggio		DA	SI
PAESAGGI RURALI (Maggese)							
-	-	12.312	Däir-Läira	Maggese	Esame preliminare della pianificazione locale per gli "Edifici che caratterizzano il paesaggio"(ECP) in corso	DA	DA
-	-	12.313	Mott-Das-ciun	Maggese		DA	DA
-	-	12.314	Cävi	Maggese		DA	DA
-	-	12.315	Cûa-Curtinacc-Bügnä	Maggese		DA	DA
-	-	12.316	Casalicc-Ceresc-Fopa di Legan-Fopa-Motta-Cänt-Lizöl-Vecc-Funtâna-Muntascel	Maggese		DA	DA
-	-	12.317	Plän Vest	Maggese		DA	DA
-	-	12.318	Tombal-Tomblér	Maggese		DA	DA
-	-	12.319	Brüscilä-Löbbia	Maggese		DA	DA
-	-	12.320	Fraggia-Ren-Murenga	Maggese		DA	DA
-	-	12.321	Cugian	Maggese		DA	DA
-	-	12.322	Motta-Prä	Maggese		DA	DA
-	-	12.323	Parlongh-Pravis	Maggese		DA	DA

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
-	-	12.324	Cadrin	Maggese	Esame preliminare della pianificazione locale (ECP) in corso	DA	DA
-	-	12.325	Mungatt-Vest	Maggese		DA	DA
-	-	12.326	Gerp-Selvertigh-Lera-	Maggese		DA	DA
-	-	12.327	Planacc-Moiam-Rüchen	Maggese		DA	DA
-	-	12.328	Durbegia	Maggese		DA	DA
-	-	12.329	Nambrun	Maggese		DA	DA

4. Turismo

A. Situazione iniziale / Obiettivi

La Regione Bregaglia si trova nelle vicinanze dei grandi e rinomati centri turistici dell'Engadina. A differenza di questo territorio, però, dove l'offerta turistica è intensiva, in Val Bregaglia deve essere sviluppato un turismo di tipo estensivo.

La Valle dispone di estesi paesaggi naturali, di aree protette, di laghi, ma anche di beni culturali che possono essere sicuramente integrati in modo estensivo in un concetto di rilancio turistico per questo territorio.

Le possibilità di offerta turistica da migliorare (rinnovo delle infrastrutture alberghiere, percorsi mountainbike), ampliare (nuove aree di sviluppo turistico, nuovi rifugi) o approfondire (offerta sciistica a Maloja, piste per lo sci di fondo, pista per slitte, Boulder Park, funivia Plan Lò) sono molteplici e sono sia invernali sia estive.

Oltre alle proposte legate allo svago, in Val Bregaglia, esiste anche un patrimonio storico-culturale prestigioso che deve essere valorizzato e compreso nell'offerta turistica. Un esempio concreto sarà una struttura museale riguardante la vita e l'opera degli artisti e delle personalità principalmente di Stampa (Centro Giacometti).

Date le premesse, il punto di forza della Bregaglia è chiaramente il turismo, legato al paesaggio naturale e culturale. Perciò, tutto ciò che può interessare questo tema, deve essere sviluppato e valorizzato contemporaneamente.

Tramite la pianificazione regionale si devono fissare le regole per raggiungere quest'obiettivo.

Linee di guida strategiche BET 2012-2014 (allegato 2)

La Regione Bregaglia e in particolar modo l'organizzazione turistica BREGAGLIA Engadin turismo (BET) ha svolto un'indagine accurata sul mercato del turismo e sulla sua specifica situazione attuale. Da quest'analisi ha tratto la propria visione, gli obiettivi e ha definito anche i progetti d'infrastruttura futuri da appoggiare e da seguire.

B. Linee direttrici

Obiettivi

- migliorare l'offerta riferita ai contenuti rilevanti per il turismo;
- ampliare e migliorare l'infrastruttura turistica e ricettiva per l'estate e per l'inverno;
- prevedere nuove aree di sviluppo turistico, legate alla ricettività, allo sport e allo svago;
- sviluppare le infrastrutture turistiche qualitativamente attraenti per il tempo libero;
- cercare sinergie di carattere turistico con le regioni limitrofe;
- promuovere le peculiarità della Bregaglia.

Principi

- miglioramento dell'infrastruttura ricettiva in tutta la Valle;
- sviluppo sostenibile delle aree di sport e di svago, facendo attenzione ai paesaggi naturali circostanti;
- ubicazione degli impianti per il tempo libero in località idonee nel paesaggio;
- predisposizione della pianificazione locale per le aree con potenziale sviluppo di svago;
- promozione di alternative sportive per l'inverno;
- promozione e valorizzazione delle peculiarità della Bregaglia (ad es. acqua, pietra, legno, alpinismo e cultura);
- sostegno mirato alle piccole aziende di produzione alimentare.

C. Ambiti di responsabilità

Il Comune attua le determinazioni di concetto del piano direttore regionale nella pianificazione locale mediante adeguate determinazioni nei piani delle zone, nei piani generali delle strutture, nei piani generali d'urbanizzazione o nella legge edilizia. Il Comune s'impegna a effettuare in modo mirato le procedure necessarie per il rilascio delle licenze edilizie e delle autorizzazioni speciali.

Il Comune s'impegna a delimitare nella pianificazione locale:

- le infrastrutture turistiche e le aree per i servizi correlati (ristoranti, bar, bagni, parcheggi, ecc.) facendo attenzione alla strutturazione e all'inserimento nel paesaggio;
- le infrastrutture necessarie per le attività sportive e di svago (pista per slitte, pista per lo sci di fondo, ed eventualmente altro).

Il Comune deve rispettare gli altri interessi preponderanti.

D. Spiegazioni ed ulteriori informazioni

Osservazione generale

Gli oggetti non puntuali che riguardano un'area sono presenti nel capitolo 5 – Insediamento nella parte sviluppo turistico (vedi cap. 5, tabella E/Sviluppo turistico, pag. 44 e parte D/Sviluppo turistico, pag. 40 per ulteriori informazioni).

Sport invernale

- Pista per lo sci di fondo - Maloja/Lago di Sils:
Collegamento Maloja-Sils quando il lago non è gelato.
- Centro sci di fondo - Faraira, Maloja: prevedere il nuovo centro di sci di fondo al pian terreno della sala multiuso esistente. I parcheggi previsti saranno polivalenti, sia per gli utenti del centro sci di fondo sia per le altre attività sportive estive e invernali nelle adiacenze.
- Pista per slitte - Passo del Maloja: La pista per slitte sarà prevista sul tracciato attuale del Passo del Maloja, qualora dovesse essere realizzato un nuovo tracciato di collegamento tra la Bregaglia e l'Engadina Alta.

In questo modo, il Passo avrebbe una duplice funzione turistica.

In estate sarebbe utilizzato come pista ciclabile/percorso per le mountainbike o per i turisti che vogliono fare trekking e in inverno come pista per slitte.

Camping

- Campeggio - Camping Maloja: Il comune prevede il risanamento della parte umida dell'area campeggio ed ha fatto elaborare un progetto di massima che prevede la sostituzione della parte più bagnata a est con una superficie in posizione un po' elevata ad ovest dell'area campeggio, affinché il campeggio non interferisca con le torbiere limitrofe. A questo proposito, il 28 luglio 2010, è stato effettuato un sopralluogo con rappresentanti del Comune, dell'Ufficio per la natura e l'ambiente, dell'Ufficio foreste e pericoli naturali, della Pro Lej da Segl e il progettista.

Aree di svago / sviluppo di svago

Per quanto concerne le aree con potenziale sviluppo di svago la Regione ritiene necessario migliorare i servizi senza deturpare il paesaggio.

- Boulder Park: Il progetto Boulder Park nel territorio di Stampa è nato nel 2007, prendendo ispirazione dalla Val di Mello in Val Masino, situata in Lombardia, dove l'attività del Bouldering (attività sportiva che consiste nel scalare massi che non superano l'altezza di 5 metri) è molto praticata. La zona dei massi a Stampa si trova tra il fiume Maira e il fiume Valär, sotto la Chiesa di S. Pietro, sulla sponda destra della Valle. I massi sono ubicati su terreni di proprietà della Comunità Evangelica, del Comune e di privati. In questi ultimi anni nell'area si sono già svolti alcuni interventi di manutenzione, tra cui tagli del bosco, pulizia dai rami e dagli alberi tagliati e pulizia dei massi ricoperti di muschio. L'area esistente necessita di alcuni miglioramenti, tra cui l'inserimento di nuovi servizi, in particolar modo di un bar, di un'area pic-nic attrezzata e di bagni. Inoltre, devono essere previsti anche parcheggi per gli utenti. Con la messa in atto della pianificazione locale si garantiscono l'ubicazione e le basi per la realizzazione delle strutture necessarie per il corretto funzionamento e utilizzo da parte degli utenti. Queste strutture dovranno essere inserite tenendo conto del valore paesaggistico in cui è collocata l'area di svago. L'obiettivo

di questo progetto è offrire un'ulteriore forma di svago e attirare un nuovo tipo di turismo in Valle.

- Percorso avventura - Bitabergh/Orden: Migliorare, sostituire e aggiungere nuove infrastrutture di legno (piattaforme aeree e attrezzature di legno installate su alberi ad alto fusto o sollevate da terra e sostenute da cavi di acciaio o corde) lungo il percorso esistente da Bitabergh fino a Orden. Le infrastrutture esistenti non sono infisse nel terreno, cioè non causano interventi duraturi. Esse vengono, infatti, rimosse durante l'inverno per poi essere rimontate in primavera, rispettando perciò la compatibilità dell'installazione con gli interessi di protezione forestali e paesaggistici presenti nei dintorni di questo luogo. L'offerta turistica è principalmente rivolta alle famiglie.
- Belvedere/marmitte dei giganti - Maloja: L'area esistente è una ricchezza naturalistica, geologica e culturale che deve essere valorizzata come luogo di svago per la località turistica di Maloja. Tutti i provvedimenti che saranno presi in considerazione dovranno rispettare gli obiettivi di protezione della natura ed essere coordinati con il proprietario Pro Natura GR. A questo proposito, è prevista da parte di Pro Natura GR la stesura di una convenzione che stabilisce i compiti, le regole da rispettare e le precise competenze per la stessa Pro Natura GR e il Comune di Bregaglia nell'area della riserva Belvedere nel territorio di Maloja.

Infrastrutture turistiche

- Prevedere nuove offerte turistiche in altura (ristorante panoramico e ulteriori servizi per gli utenti) e parcheggi in collaborazione con la struttura ricettiva adiacente (vedi cap. 5, tabella E/Sviluppo turistico/oggetto n. 12.543, pag. 45 e parte D/Sviluppo turistico-Fràscian, Vicosoprano, pag. 41 per ulteriori informazioni).

E. Oggetti / Ubicazioni

SI=Situazione iniziale; IP=Informazione preliminare; RI=Risultato intermedio; DA=Dato acquisito

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
SPORT INVERNALE							
-	-	12.401	Maloja/Lago di Sils	Pista per lo sci di fondo	Piste esistenti Migliorare lungo il lago il collegamento tra Isola e Sils	- -	SI RI
-	-	12.402	Faraira, Maloja	Centro sci di fondo	Prevedere nuovo centro sotto la sala multiuso	-	DA
-	-	12.403	Maloja	Area sciistica	Indirizzare l'offerta sciistica alle famiglie	-	SI
-	-	12.404	Passo del Maloja	Pista per slitte	-	-	IP
RIFUGI-CAPANNE CAS							
-	-	12.405	Duana/Val Madris	Rifugio	Individuare l'ubicazione del nuovo rifugio	-	IP
-	-	12.406	Cadrin	Rifugio	Già messo in atto nella pianificazione locale	DA	SI
-	-	12.407	Sasc Furä	Capanna CAS	-	SI	SI
-	-	12.408	Sciara	Capanna CAS	-	SI	SI
-	-	12.409	Maroz d'Ent	Rifugio	Già messo in atto nella pianificazione locale	DA	SI
-	-	12.410	Albigna	Capanna CAS	-	SI	SI
-	-	12.411	Forno	Capanna CAS	-	SI	SI
CAMPING							
-	-	12.412	Campeggio Bondo	Campeggio	Già messo in atto nella pianificazione locale	-	SI
-	-	12.413	Campeggio Mulina, Vicosoprano	Campeggio	Già messo in atto nella pianificazione locale	-	SI
-	-	12.414	Camping Maloja	Campeggio	Campeggio esistente già messo in atto nella pianificazione locale Prevedere il miglioramento dell'area campeggio esistente e nuovi parcheggi	- -	SI DA
AREE DI SVAGO / SVILUPPO DI SVAGO							
-	-	12.415	Brentan, Castasegna	Selva castanile con percorso didattico	Già messo in atto nella pianificazione locale	-	SI
-	-	12.416	Brentan, Castasegna	Area con potenziale sviluppo di svago - Selva castanile con percorso didattico	Già messo in atto nella pianificazione locale	-	SI
-	-	12.417	S. Pietro/Castelmur, Coltura	Boulder Park	Mettere l'oggetto in atto nella pianificazione locale	-	DA
-	-	12.418	S. Pietro/Castelmur, Coltura	Area con potenziale sviluppo di svago - Boulder Park	Prevedere servizi (bar, area pic-nic attrezzata, bagni, ecc.) e parcheggi per i turisti	-	DA

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
-	-	12.419	Bitabergh/Orden	Area con potenziale sviluppo di svago - Percorso avventura	Migliorare e ampliare le infrastrutture esistenti	-	DA
-	-	12.420	Belvedere/marmitte dei giganti, Maloja	Area con potenziale sviluppo di svago	Rivalutare l'area	-	DA
INFRASTRUTTURE TURISTICHE							
-	-	12.421	Plan Lù, Vicosoprano	Funivia	Prevedere un nuovo impianto	-	IP
-	-	12.422	Pranzaira/Albigna, Vicosoprano	Teleferica	-	-	SI

5. Insediamento

A. Situazione iniziale / Obiettivi

La Val Bregaglia ha una struttura insediativa particolare che non prevede la creazione di centri specifici, ma una distribuzione equilibrata dei servizi alla popolazione e uno sviluppo equo delle singole frazioni, com'era stato previsto nella Convenzione per l'aggregazione dei cinque comuni della Val Bregaglia approvata dalle assemblee comunali il 30 maggio 2008. In particolar modo, il nuovo Comune ha previsto al suo avvio la sede unificata dell'amministrazione comunale a Bondo e ha organizzato la scuola nei centri scolastici di Vicosoprano (scuola dell'infanzia, scuola elementare), di Stampa (scuola secondaria e di avviamento pratico, educazione fisica, in parte, a Bondo) e di Maloja (scuola dell'infanzia, scuola elementare).

Analizzando il territorio edificato in Val Bregaglia si riscontra che nel corso degli anni è avvenuto un consumo di suolo modesto e che esiste ancora un considerevole potenziale insediativo in fondovalle. Perciò, si crede che queste aree non ancora edificate saranno generalmente sufficienti per soddisfare le necessità di ampliamento futuro. A questo proposito, nel piano direttore cantonale, è suggerito di utilizzare al meglio gli spazi non ancora edificati all'interno degli insediamenti e ristrutturare gli edifici esistenti (stalle, vecchi edifici, edifici storici) per stabilizzare verso l'esterno l'area degli insediamenti e di conseguenza limitare il consumo di suolo.

Aree insediate

(vedi parte D-spiegazioni ed ulteriori informazioni, pag. 36 e allegato 3)

I nuclei della Val Bregaglia sono individuati dal piano direttore cantonale nello "spazio rurale". In questo spazio rurale esistono strutture insediate particolari (zone di conservazioni, edifici tipici del paesaggio, insediamenti degni di protezione) che devono essere conservate e protette perché rappresentano lo sviluppo storico-culturale dell'insediamento e anche un'attrattività dal punto di vista turistico.

Il piano direttore regionale ha riportato in forma informativa le località degne di protezione dal piano direttore cantonale:

- Castasegna;
- Montaccio;
- Stampa;

- Borgonovo;
- Vicosoprano;
- Roticcio;
- Creista;

e le località degne di protezione con un'area da mantenere libera:

- Soglio;
- Spino;
- Bondo;
- Promontogno;
- Coltura;
- Casaccia;
- Capolago.

L'obiettivo della Regione, in conformità alle idee direttrici del piano direttore cantonale, è quello di recuperare i nuclei storici, riqualificando gli edifici posti all'interno dell'insediamento, proponendo interventi qualitativamente migliorativi che aumentino l'attrattività dei nuclei abitati a discapito delle aree d'insediamento sparso.

Aree artigianali e aree per depositi aziendali

(vedi parte D-spiegazioni ed ulteriori informazioni, pag. 39 e allegato 4)

Esaminando le aree artigianali presenti sul territorio, si nota una mancanza di offerte valide, a causa della carenza di superfici abbastanza ampie dove poter collocare nuove attività imprenditoriali di media-grande dimensione oppure della non disponibilità immediata dei terreni per ragioni di proprietà. Inoltre, si nota l'assenza di una differenziazione tipologica delle attività artigianali che possono, perciò, al momento essere collocate indifferentemente in qualsiasi zona artigianale pianificata sul territorio, senza tenere conto dell'idoneità del luogo. Il Comune di Bregaglia ha già ricevuto diverse richieste concrete per spazi disponibili adatti per queste attività. Per questa ragione, la Regione deve valutare nuove ubicazioni sia per le attività artigianali-produttive di medie-grandi dimensioni sia per attività artigianali-produttive con spazi commerciali-amministrativi ed elaborare strategie di mercato per migliorare l'offerta.

Per i depositi aziendali, invece, non devono essere utilizzate le superfici di aree artigianali, ma ubicazioni separate più idonee.

Aree con potenziale sviluppo turistico

Nelle aree con potenziale sviluppo turistico la Regione si pone l'obiettivo di prevedere strutture alberghiere di alta qualità, ben strutturate, urbanizzate e integrate nel paesaggio circostante, per migliorare e ampliare l'offerta ricettiva.

Abitazioni secondarie

Nel Cantone dei Grigioni esistono situazioni territoriali critiche riguardanti l'aumento delle abitazioni secondarie. Il Comune di Bregaglia ha già adottato misure limitative allo sviluppo delle abitazioni secondarie nella frazione di Maloja con la "Legge sul contingentamento delle abitazioni secondarie e la riscossione di una tassa d'incentivazione" (approvazione cantonale con decreto n. 321 del 19 aprile 2010).

L'11 marzo 2012 è stata accolta dal popolo svizzero l'iniziativa sulle abitazioni secondarie. Per chiarire rapidamente le questioni più impellenti, il 22 agosto 2012 il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza sulle abitazioni secondarie che entrerà in vigore il 1. gennaio 2013. Per questo motivo non si possono stabilire ulteriori provvedimenti a riguardo.

B. Linee direttrici

Obiettivi

- recupero e rivitalizzazione dei nuclei storici (RNS);
- sviluppare l'insediamento ottimizzando gli spazi non ancora edificati all'interno degli insediamenti già realizzati e/o migliorando e ristrutturando gli edifici esistenti;
- limitare l'ampliamento delle aree degli insediamenti;
- sviluppare gli insediamenti rispettando i nuclei storici e il paesaggio rurale adiacente;
- offrire agli imprenditori nuove aree artigianali e garantire loro la disponibilità dei terreni;
- puntare sulla specializzazione del settore artigianale (per es. aree artigianali-produttive con spazi commerciali-amministrativi, aree artigianali-produttive di piccole dimensioni, aree artigianali-produttive di medie-grandi dimensioni);

- ampliare e migliorare l'offerta sanitaria e le infrastrutture di carattere assistenziale;
- adottare misure nei confronti del settore delle abitazioni secondarie;

Principi

- valorizzazione e incentivazione all'utilizzazione dei nuclei;
- identificazione delle località degne di protezione e delle località degne di protezione con un'area da mantenere libera;
- obbligo di recupero e rivitalizzazione dei nuclei storici, da eseguire nelle località degne di protezione;
- osservanza delle aree di rispetto;
- valorizzazione della Val Bregaglia, soprattutto Stampa, quale polo culturale (Centro Giacometti e strutture correlate), di ricerca universitaria e di formazione (Denklabor Garbald);
- sviluppo a livello sportivo delle frazioni di Vicosoprano e di Maloja;
- sviluppo a livello di svago dell'area Boulder Park di Stampa e della selva castanile di Brentan compreso il percorso didattico;
- definizione di aree vincolate per abitazioni primarie per evitare la loro trasformazione in abitazioni secondarie;
- limitazione degli appartamenti secondari nella frazione di Maloja;
- ottimizzazione delle zone artigianali esistenti e offerta di nuove aree concentrate e idonee alle medie-grandi imprese. Queste aree si devono prevedere dove l'ubicazione e l'urbanizzazione risultano ideali, per ridurre quanto possibile i conflitti con gli abitati e consentire un accesso facilitato;
- ampliamento e miglioramento dell'offerta sanitaria, soprattutto ospedaliera, e delle infrastrutture di carattere assistenziale (appartamenti per anziani, appartamenti per terzi, asilo nido per famiglie e genitori singoli);
- predisposizione della pianificazione locale per le aree con potenziale sviluppo residenziale, artigianale, per depositi aziendali, ospedaliero e turistico;
- promozione e sviluppo delle infrastrutture per le attività sportive e culturali;

C. Ambiti di responsabilità

Il Comune attua le determinazioni di concetto del piano direttore regionale nella pianificazione locale mediante adeguate determinazioni nei piani delle zone, nei piani generali delle strutture, nei piani generali d'urbanizzazione o nella legge edilizia. Il Comune s'impegna a effettuare in modo mirato le procedure necessarie per il rilascio delle licenze edilizie e delle autorizzazioni speciali.

Il Comune s'impegna a non ampliare nel fondovalle, considerato il considerevole potenziale residenziale esistente, e a rendere più disponibili nei prossimi anni le aree in vigore non ancora edificate.

Il Comune s'impegna a prevedere a Maloja e nei suoi dintorni principalmente strutture alberghiere gestite.

Il Comune s'impegna a promuovere il recupero e la rivitalizzazione dei nuclei storici (RNS).

Il Comune s'impegna, passo per passo, a promuovere i nuclei come spazi abitati.

Il Comune deve seguire secondo le sue priorità per i nuclei abitati queste fasi:

- analizzare l'insediamento (ad es. edifici da proteggere, aree libere, arredo urbano);
- elaborare il concetto insediativo futuro;
- elaborare il concetto architettonico per la trasformazione delle costruzioni agricole non più utilizzate presenti nei nuclei abitati;
- predisporre la revisione della pianificazione (se necessario);
- sostenere gli interventi concreti nell'insediamento.

Il Comune definisce nella pianificazione locale:

- le zone di rispetto;
- le zone di base riguardanti i siti con potenziale sviluppo insediativo, turistico;
- le nuove zone artigianali per attività di medie-grandi dimensioni o per attività che necessitano di spazi commerciali-amministrativi;
- le nuove zone per depositi aziendali;
- le nuove zone per attrezzature ospedaliere e assistenziali;

- le nuove zone per le attività sportive ed il tempo libero a Vicosoprano e a Maloja;

Il Comune, per l'ampliamento della zona artigianale Crott, deve richiedere il permesso di dissodamento nell'ambito dell'approvazione della pianificazione locale.

Il Comune deve garantire la disponibilità delle aree con potenziale sviluppo residenziale, artigianale, depositi aziendali, ospedaliero e turistico.

Il Comune s'impegna a prevedere nelle aree con potenziale sviluppo turistico, definite dal piano direttore regionale, strutture alberghiere gestite per evitare o limitare l'ulteriore sviluppo del mercato immobiliare delle seconde case e dei letti freddi.

D. Spiegazioni ed ulteriori informazioni

Località degne di protezione (nuclei storici)

Gli oggetti facenti parte della categoria "località degne di protezione" sono di competenza cantonale, perciò non fanno parte dei contenuti del piano direttore regionale. Per questi oggetti si propone un cambio di stato di coordinamento da risultato intermedio (RI) a situazione iniziale (SI) poiché sono già messi in atto nella pianificazione locale con la delimitazione delle rispettive zone nucleo e delle disposizioni del piano generale delle strutture.

Recupero e rivitalizzazione dei nuclei storici (RNS)

La Regione ritiene che i nuclei abitati debbano essere valorizzati attraverso la conservazione e l'ammodernamento secondo gli standard attuali della sostanza edile di qualità, il miglioramento dell'immagine dei nuclei, il rafforzamento delle piccole realtà imprenditoriali, l'incentivazione alla nascita di nuovi negozi nei centri abitati, il miglioramento dei servizi pubblici e la moderazione del traffico nei nuclei. In questo modo, dovrebbe aumentare la qualità di vita per la popolazione locale e per gli ospiti nei nuclei storici rendendoli attrattivi rispetto alle aree periferiche.

Due aspetti importanti per raggiungere questo proposito e assicurarsi che i nuclei storici della Bregaglia si sviluppino nel modo corretto sarà necessario elaborare, per ogni nucleo abitato, un concetto insediativo futuro e un concetto specifico per la trasformazione degli edifici agricoli non più utilizzati.

In riferimento a questi fini, la Regione ha un obiettivo ancora più ambizioso che consiste nell'incrementare la popolazione da circa 1600 fino a 2000 abitanti, ritenendo che le infrastrutture per questo sviluppo siano sufficienti. Per ottenere questo aumento non basta recuperare e rivitalizzare i nuclei storici, ma è anche necessario aumentare i posti di lavoro e di conseguenza le infrastrutture per il lavoro.

In Val Bregaglia è molto presente la problematica dei nuclei con case vecchie spesso vuote o non disponibili dato che ci sono per la medesima abitazione diversi proprietari o eredi. Per risolvere questa situazione, è stato fatto un primo passo per migliorare il flusso informativo e la comunicazione attraverso la creazione della piattaforma internet ImmoBregaglia.

Oggetti del paesaggio rurale

Questi oggetti sono stati riportati senza modifiche dall'oggetto 12.401 del Piano direttore regionale 2004. Solo l'oggetto Nossa Dona è già stato messo in atto nella pianificazione locale. Per gli altri oggetti i provvedimenti di conservazione devono ancora essere stabiliti nella pianificazione locale.

Piccoli insediamenti pregiati dal punto di vista storico-culturale

Questi oggetti, previsti dal Piano direttore cantonale, sono stati regolamentati dal Comune nella pianificazione locale di Stampa come zone di conservazione per Isola, Splüga, Orden d'Ora e Cavril.

Istruzione, cultura e ricerca

- Centro di ricerca universitario, di formazione e culturale - Denklabor Garbald, Castasegna: L'offerta esistente dovrà essere ampliata e coordinata con i bisogni della regione. Prevedere eventuali nuovi parcheggi per gli utenti.
- Polo culturale - Stampa: Nel territorio di Stampa è prevista la realizzazione di un polo culturale costituito in particolar modo da varie infrastrutture e servizi correlati, tra cui la Ciäsa Granda, il Palazzo Castelmur, il nuovo centro culturale Giacometti, i sentieri culturali e i parcheggi per gli utenti, (vedi cap. 6, tabella E-Parcheggi turistici, oggetto n. 12.632, pag. 51).

- Aree culturali di Nossa Dona/Müraia e S. Gaudenzio: Prevedere un concetto omogeneo di cartellonistica esplicativa e di fruibilità delle aree per gli utenti, che poi potrà essere esteso anche ad altri luoghi. Inoltre, dovranno anche essere previsti parcheggi (vedi cap. 6, tabella E/Parcheggi turistici/oggetto n. 12.630, pag. 51).

Sport

- Area sportiva - Vicosoprano: Prevedere un completamento del campo sportivo nei pressi della scuola elementare con infrastrutture funzionali e ben integrate con quelle esistenti (palestra, pista di ghiaccio e campo di calcio). Le infrastrutture previste sono: piscina coperta/aperta, servizi correlati (bar, bagni, ecc.) e parcheggi per gli utenti.
- Area sportiva - Maloja: Prevedere nuovi parcheggi in collaborazione con la sala multiuso (vedi cap. 4, tabella E/Sport invernale/oggetto n. 12.402, pag. 29 e parte D/Sport invernale/Centro sci di fondo-Faraira, Maloja per ulteriori spiegazioni, pag. 26).

Sviluppo residenziale

Valutazione del potenziale residenziale esistente (allegato 3)

È stata elaborata un'analisi che ha esaminato, sulla base del compendio SUD di ogni ex Comune (Castasegna, Soglio, Bondo, Stampa, Vicosoprano), quali sono le aree esistenti di un certo rilievo destinate all'utilizzazione residenziale che risultano effettivamente ancora non edificate. In particolar modo, le ubicazioni sono state individuate nei piani di dettaglio 1:10'000 e inserite in una tabella di confronto nella quale si evidenzia che esiste un considerevole potenziale residenziale (riserva zone edificabili, edifici vuoti) e che non occorre prevedere nuove aree insediamentive nel fondovalle. A Maloja, data la sua vocazione turistica, può essere previsto ancora un discreto ampliamento, in particolar modo, orientato principalmente verso strutture alberghiere gestite.

Considerando questi risultati, sarà importante nei prossimi anni rendere disponibili queste aree e mantenere la possibilità nei vari insediamenti di poter costruire e sviluppare tutte le frazioni presenti nel Comune di Bregaglia.

Aree con potenziale sviluppo residenziale a Maloja:

Le due aree (Faraira e Plan Lunghin), situate nel territorio di Maloja, sono idonee a uno sviluppo residenziale per i seguenti motivi:

- Vicinanza al nucleo;
- Abitazioni primarie previste;
- Ampliamento di zone esistenti;
- Urbanizzazioni già esistenti.

Nella realizzazione del progetto deve essere garantita una buona integrazione nel paesaggio.

Sviluppo artigianale / depositi aziendali

Valutazione delle nuove ubicazioni artigianali possibili d'importanza regionale (allegato 4)

Analisi

È stata elaborata un'analisi che ha esaminato alcune ubicazioni presenti in Bregaglia con lo scopo di verificare l'idoneità per uno sviluppo di attività artigianali-produttive di piccole e medie-grandi dimensioni, attività artigianali-produttive con spazi commerciali-amministrativi e attività per depositi aziendali.

Si precisa che quest'analisi è stata elaborata sulla base della valutazione dell'ubicazione per una zona artigianale regionale contenuta nel piano direttore regionale - concetto insediamenti e attrezzature 2004 (oggetto n. 12.401).

Le ubicazioni in gran parte già analizzate nell'oggetto n.12.401 sono le seguenti:

1. Dungal - [PDR 2004];
2. Campacc - [PDR 2004];
3. Barga - Borgonovo - [PDR 2004];
4. Veisal (Vicosoprano) - [PDR 2004];
5. Crott - ampliamento (Vicosoprano) - [PDR 2004];
6. Casaccia;

Quest'analisi è suddivisa, per ogni ubicazione, in tre parti:

- Vantaggi, che consistono nei fattori positivi di questo luogo;
- Svantaggi, che consistono nei fattori negativi di questo luogo;
- Conclusioni, che consistono nella descrizione sintetica del giudizio su questo luogo e della tipologia di attività che sarebbe consigliabile da prevedere.

Conclusioni

Dall'analisi si è constatato che le ubicazioni più idonee d'importanza regionale con una riserva di almeno 6'000 m² per le attività produttive-commerciali di media-grande dimensione sono le seguenti:

- Dangel;
- Crott - ampliamento (Vicosoprano);

La miglior ubicazione regionale per le nuove attività è sicuramente Crott, dove è previsto un ampliamento della zona artigianale regionale esistente mediante 2 tappe.

Le altre aree valutate non entrano in considerazione per diversi motivi.

Le zone artigianali in vigore nelle singole frazioni (vedi pagina 3 dell'allegato 4) sono considerate a causa della loro superficie disponibile molto ridotta, cioè tra 600 m² e 3'100 m², solo d'importanza locale.

Inoltre, sono stati individuati due siti idonei per le attività che necessitano di depositi aziendali:

- Val Torta;
- Casaccia;

L'analisi dettagliata (vantaggi, svantaggi, conclusioni) non è stata svolta per le aree idonee per lo sviluppo di attività artigianali-produttive con spazi commerciali-amministrativi, ma si sono soltanto individuate tre possibili luoghi adatti d'importanza locale e di superficie ridotta:

- area artigianale "Farzett" (Soglio);
- area artigianale "Ca dal Mott" e dintorni (Stampa);
- area artigianale "Runch - Borgonovo".

Sviluppo ospedaliero

- Flin: In collaborazione con la struttura esistente, dovranno essere previste negli spazi adiacenti nuove strutture ospedaliere, sanitarie e assistenziali, come ad esempio centro di riabilitazione, casa di cura, appartamenti per anziani, ecc..

Sviluppo turistico

- Roccabella, Castasegna: Prevedere nella struttura esistente un'attività alberghiera ben connessa con il centro storico di Castasegna che possa anche collaborare con il Denklabor Garbald (vedi cap. 5, tabella E-Istruzione, cultura e ricerca, oggetto n. 12.525, pag. 43) e l'area di svago a Brentan (vedi cap. 4; tabella E/Aree di svago-Sviluppo di svago/oggetto n. 12.415, pag. 29).

- Plazzüra, Soglio: Prevedere una struttura alberghiera o villaggio turistico ben integrato nel paesaggio, che sia orientata a una clientela che mira alla tranquillità e a visitare le bellezze naturali della Val Bregaglia.
- Hotel Bregaglia, Promontogno: Ampliare e migliorare i servizi connessi all'hotel o eventualmente prevedere un ampliamento dell'hotel.
- Val d'Arca/Praacc, Stampa: Prevedere un concetto d'inserimento di strutture alberghiere in collaborazione con il nuovo Centro Giacometti e i servizi correlati (vedi cap. 5, tabella E/Istruzione, cultura e ricerca/oggetto n. 12.526, pag. 43 e parte D/Istruzione/cultura e ricerca per ulteriori spiegazioni, pag. 37).
- Frascian, Vicosoprano: L'area dovrà essere ben connessa con il centro storico e si dovranno prevedere parcheggi in collaborazione con l'infrastruttura turistica adiacente (vedi cap. 4, tabella E/Infrastrutture turistiche/oggetto n. 12.421, pag. 30 e parte D/Infrastrutture turistiche per ulteriori spiegazioni, pag. 28).
- Pranzaira, Vicosoprano: L'area sarà principalmente idonea per gli utenti della teleferica dell'Albigna. Si dovranno prevedere parcheggi in connesso con la teleferica Pranzaira-Albigna adiacente.
- Faraira, Maloja: L'area sarà strettamente connessa con il centro di Maloja e dovrà contenere edificazioni a scopo alberghiero ma anche abitativo (vedi cap. 5, parte D/Aree con potenziale sviluppo residenziale a Maloja per ulteriori spiegazioni, pag. 39).
- Plan Lunghin, Maloja: L'area sarà strettamente connessa con il centro di Maloja e dovrà contenere edificazioni a scopo alberghiero ma anche abitativo (vedi cap. 5, parte D/Aree con potenziale sviluppo residenziale a Maloja per ulteriori spiegazioni, pag. 39).
- Pra d'Zura, Maloja: L'area dovrà contenere edificazioni a scopo alberghiero. Dovrà essere previsto un cambio di zone d'utilizzazione da zona artigianale a zona adatta a questi scopi per non avere contrasti tra il progetto di costruzione e la pianificazione.
- Capolago, Maloja: L'area sarà connessa con il centro di Capolago e dovrà contenere edificazioni a scopo alberghiero.

E. Oggetti / Ubicazioni

SI=Situazione iniziale; IP=Informazione preliminare; RI=Risultato intermedio; DA=Dato acquisito

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
RECUPERO DEI NUCLEI STORICI (RNS)							
	-	12.501	Nucleo storico Castasegna	Obbligo recupero nucleo storico	Recuperare e rivitalizzare il nucleo storico	-	DA
	-	12.502	Nucleo storico Soglio			-	DA
	-	12.503	Spino, Soglio			-	DA
	-	12.504	Nucleo storico Bondo			-	DA
	-	12.505	Nucleo storico Promontogno			-	DA
	-	12.506	Montaccio, Stampa			-	DA
	-	12.507	Coltura, Stampa			-	DA
	-	12.508	Nucleo storico Stampa			-	DA
	-	12.509	Borgonovo, Stampa			-	DA
	-	12.510	Nucleo storico Vicosoprano			-	DA
	-	12.511	Roticcio, Vicosoprano			-	DA
	-	12.512	Casaccia, Vicosoprano			-	DA
	-	12.513	Creista, Maloja			-	DA
	-	12.514	Capolago, Maloja			-	DA
OGGETTI DEL PAESAGGIO RURALE							
-	-	12.515	Caslacc, Castasegna	Oggetto del paesaggio rurale	Prevedere provvedimenti per la conservazione dei gruppi di edifici e dei loro dintorni nel quadro della pianificazione delle utilizzazioni	DA	DA
-	-	12.516	Lottan, Castasegna			DA	DA
-	-	12.517	Gruppo di stalle Palù, Bondo			DA	DA
-	-	12.518	Nossa Dona, Bondo/Stampa		Già messo in atto nella pianificazione locale di Bondo	DA	SI
-	-	12.519	Campacc, Stampa		Prevedere provvedimenti per la conservazione dei gruppi di edifici e dei loro dintorni nel quadro della pianificazione delle utilizzazioni	DA	DA
-	-	12.520	S. Pietro, Coltura			DA	DA

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
PICCOLI INSEDIAMENTI PREGIATI DAL PUNTO DI VISTA STORICO-CULTURALE (zone di conservazione)							
-	-	12.521	Cavril, Casaccia	Zona di conservazione	Già messi in atto nella pianificazione locale	-	SI
-	-	12.522	Orden d'Ora, Maloja			-	SI
-	-	12.523	Isola, Maloja			-	SI
-	-	12.524	Splüga, Maloja			-	SI
ISTRUZIONE, CULTURA E RICERCA							
-	-	12.525	Denklabor Garbald, Castasegna	Centro di ricerca universitario, di formazione e culturale	Migliorare/ampliare la struttura esistente, prevedere parcheggi	-	DA
-	-	12.526	Stampa	Polo culturale	Realizzare il nuovo centro culturale Giacometti, i sentieri culturali e prevedere parcheggi (vedi parcheggio turistico 12.632)	-	DA
-	-	12.527	Nossa Dona/Müraia	Area culturale	Rivalutare l'area (vedi parcheggio turistico 12.630)	-	DA
-	-	12.528	S. Gaudenzio	Area culturale	Rivalutare l'area storica	-	DA
SPORT							
-	-	12.529	Vicosoprano	Area sportiva	Prevedere piscina coperta/aperta, servizi correlati (bar, bagni, ecc.) e parcheggi	-	DA
-	-	12.530	Maloja	Area sportiva	Prevedere parcheggi	-	DA
SVILUPPO RESIDENZIALE							
-	-	12.531	Faraira, Maloja	Area con potenziale sviluppo residenziale	Prevedere edificazioni a scopo abitativo ben strutturate e integrate nel paesaggio	-	DA
-	-	12.532	Plan Lunghin, Maloja			-	DA
SVILUPPO ARTIGIANALE							
-	-	12.533	Dangal	Area con potenziale sviluppo artigianale	Prevedere attività artigianali-produttive di medie-grandi dimensioni che non interferiscano con il paesaggio circostante	-	DA

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
-	-	12.534	Crott, Vicosoprano	Area con potenziale sviluppo artigianale	Prevedere attività artigianali-produttive di medie-grandi dimensioni	-	DA
		12.535			Prima tappa Permesso di dissodamento	-	RI
					Seconda tappa	-	RI
DEPOSITI AZIENDALI							
-	-	12.536	Val Torta, Vicosoprano	Area per depositi aziendali	Prevedere un deposito aziendale per le attività artigianali (macchinari, attrezzature, ecc.)	-	RI
-	-	12.537	Casaccia	Area per depositi aziendali	Prevedere un deposito aziendale per le attività artigianali (macchinari, attrezzature, ecc.)	-	DA
SVILUPPO OSPEDALIERO							
-	-	12.538	Flin	Area con potenziale sviluppo ospedaliero	Prevedere strutture ospedaliere, sanitarie e assistenziali (centro di riabilitazione, casa di cura, appartamenti per anziani, ecc.)	-	DA
SVILUPPO TURISTICO							
-	-	12.539	Roccabella, Castasegna	Area con potenziale sviluppo turistico	Prevedere nella struttura esistente un'attività alberghiera	-	DA
-	-	12.540	Plazzûra/Tublä Növ, Soglio		Prevedere una struttura alberghiera/villaggio turistico ben integrata nel paesaggio	-	DA
-	-	12.541	Hotel Bregaglia Promontogno		Prevedere attività connesse all'Hotel o un ampliamento dell'Hotel	-	DA
-	-	12.542	Val d'Arca/Praacc, Stampa		Prevedere un concetto d'inserimento turistico (strutture alberghiere connesse al Centro Giacometti)	-	DA

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
-	-	12.543	Frascian, Vicosoprano	Area con potenziale sviluppo turistico	Prevedere un villaggio turistico ben strutturato e integrato nel paesaggio	-	DA
-	-	12.544	Pranzaira, Vicosoprano			-	DA
-	-	12.545	Faraïra, Maloja		Prevedere edificazioni a scopo alberghiero ben strutturate e integrate nel paesaggio	-	DA
-	-	12.546	Plan Lunghin, Maloja			-	DA
-	-	12.547	Pra d'Zura, Maloja			-	DA
-	-	12.548	Capolago, Maloja			-	DA

6. Traffico

A. Situazione iniziale / Obiettivi

Analizzando la Regione Bregaglia, il maggiore problema è la connessione con l'Engadina Alta, perché attualmente non è assicurata l'accessibilità del Passo del Maloja. Oltre a questo, sarebbe necessario occuparsi anche del tratto stradale Plaun da Lej-Sils, che però è di competenza della Regione Engadina Alta.

Di estrema urgenza, oltre alla sicurezza stradale, sono le circonvallazioni. Questo territorio è attraversato da un grande flusso di traffico motorizzato individuale di passaggio e pesante, che causa notevoli problemi agli agglomerati urbani. Per questo motivo, è evidente l'importanza della realizzazione di circonvallazioni, specialmente, negli agglomerati di Stampa, Casaccia e Maloja.

Per quanto riguarda i trasporti pubblici, la Valle ha una discreta offerta interna costituita dalle linee autopostali. Bisognerebbe ottimizzare ulteriormente a livello logistico i collegamenti intervallivi, soprattutto con l'Engadina Alta e ridurre, per quanto possibile, i tempi di percorrenza.

Infine, la rete dei sentieri e i percorsi mountainbike, sono abbastanza estesi. In alcuni casi, si riscontrano conflitti tra gli utenti di questi tracciati. Si deve cercare di risolvere queste incompatibilità separando le utilizzazioni e prevedendo percorsi, in particolar modo per le mountainbike, di qualità.

La Regione, inoltre, ha anche l'obiettivo di ampliare l'offerta dei sentieri cercando di creare delle sinergie tra i sentieri, i maggesi e i rifugi.

B. Linee direttrici

Obiettivi

- garantire un collegamento ottimale e ininterrotto tra la Bregaglia e l'Engadina Alta durante tutto l'anno;
- promuovere iniziative e attività di sostegno per la realizzazione delle circonvallazioni;
- alleggerire gli insediamenti dal traffico di transito;
- ampliare la rete dei sentieri nelle aree dei paesaggi rurali (maggesi);

- ampliare la rete dei sentieri mettendo in collegamento i rifugi;
- offrire una rete dei sentieri e percorsi mountainbike qualitativamente attraente e sicura per gli utenti;
- ampliare e ottimizzare i trasporti pubblici e i servizi correlati;

Principi

- studio e realizzazione di un'infrastruttura stradale efficace e sicura d'inverno al fine di collegare la Regione Bregaglia con l'Engadina Alta, (tratto Casaccia-Sils);
- realizzazione delle circonvallazioni necessarie per salvaguardare gli agglomerati di Stampa, Casaccia e Maloja;
- limitazione del traffico di transito/pendolare;
- sviluppo di una rete dei sentieri che metta in relazione sia i maggesi sia i rifugi;
- distinzione, dove possibile, nella rete dei sentieri d'importanza regionale dei tracciati per ogni tipo d'utente (turisti con famiglia, escursionisti, mountainbike).
- Ampliamento dell'offerta del servizio pubblico sia a livello quantitativo che qualitativo.
- Riduzione dei tempi di percorrenza dei mezzi pubblici;

C. Ambiti di responsabilità

Il Comune attua le determinazioni di concetto del piano direttore regionale nella pianificazione locale mediante adeguate determinazioni nei piani delle zone, nei piani generali delle strutture, nei piani generali d'urbanizzazione o nella legge edilizia.

Il Comune s'impegna a indicare i possibili tracciati delle circonvallazioni, e a mantenere libero nella pianificazione locale il territorio riguardante il tracciato delle circonvallazioni degli agglomerati di Maloja, Casaccia e Stampa.

Il Comune definisce nel piano generale di urbanizzazione la rete dei sentieri e i percorsi mountainbike.

Il Comune s'impegna a concretizzare il tratto per le mountainbike Maloja-Orden-Cavril in modo che lo stato di coordinamento possa essere trasformato da risultato intermedio (RI) in situazione iniziale (SI).

Il Comune s'impegna a suggerire alle società di trasporti pubblici di migliorare il servizio e di ridurre i tempi di percorrenza.

D. Spiegazioni ed ulteriori informazioni

Collegamento ottimale e ininterrotto:

È un tracciato stradale con adeguati interventi per la sicurezza stradale, aperto sia d'estate sia d'inverno, aperto sia il giorno sia la notte e senza periodi di chiusura.

Rete stradale - sicurezza estiva e invernale

La regione ritiene sia fondamentale per il proprio fabbisogno avere un collegamento ottimale e ininterrotto con l'Engadina Alta, perciò richiede al Cantone di prendere al più presto in considerazione la proposta in quanto la risoluzione di questa problematica, con il passare degli anni, diviene sempre più urgente.

Rete stradale - circonvallazioni

La Regione ritiene che sia necessaria la costruzione delle circonvallazioni di Stampa, Casaccia e Maloja per migliorare la qualità della vita della popolazione residente in Val Bregaglia, peggiorata a causa del traffico di transito Italia-Engadina alta in costante aumento, e per garantire soprattutto durante l'inverno il turismo, aspetto fondamentale per il territorio di Maloja. Al momento, la documentazione che è stata elaborata dall'Ufficio tecnico GR in questi ultimi anni riguardante i possibili tracciati delle circonvallazioni non è a disposizione della Regione.

Rete sentieri

I sentieri che hanno lo stato di coordinamento situazione iniziale (SI) sono i sentieri segnalati dalla cartellonistica, mentre i sentieri che hanno lo stato di coordinamento dato acquisito (DA) sono i sentieri non segnalati. Il Comune, in conformità a quanto stabilito nella successiva tabella E/Rete sentieri, deve completare la rete sentieristica nella pianificazione locale.

Percorsi mountainbike

Da una parte è stato riportato il tratto Isola-Maloja-Casaccia-Settimo del percorso nazionale Alpine Bike Scuol-Aigle con lo stato di coordinamento situazione iniziale (SI).

Il percorso regionale, sviluppato dal BET, da Maloja fino a Castasegna con collegamento con la rete italiana alla nuova dogana è inserito quale dato acquisito (DA) perché manca ancora la segnaletica e alcuni tratti devono essere migliorati, come ad esempio la parte prevista direttamente sulla strada del Passo del Maloja, molto trafficata e poco attrattiva per gli utenti. La proposta alternativa per la strada del passo del Maloja (Maloja-Orden-Cavril) deve essere ancora verificata in dettaglio ed è perciò inserita quale risultato intermedio (RI).

Tutta la rete mountainbike è stata stabilita in stretta collaborazione con il Servizio per il traffico non motorizzato dei Grigioni e l'Ente grigionese pro sentieri.

E. Oggetti / Ubicazioni

SI=Situazione iniziale; IP=Informazione preliminare; RI=Risultato intermedio; DA=Dato acquisito

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
RETE STRADALE - SICUREZZA ESTIVA E INVERNALE							
-	-	12.601	Casaccia-Sils	Sicurezza estiva e invernale Casaccia-Sils	Prevedere la costruzione di un nuovo tracciato e/o misure di sicurezza stradale	-	IP
RETE STRADALE - CIRCONVALLAZIONI							
-	-	12.602	Stampa	Circonvallazione	Seconda Priorità	-	IP
-	-	12.603	Casaccia	Circonvallazione	Seconda priorità	-	IP
-	-	12.604	Maloja	Circonvallazione	Prima priorità	-	IP
RETE SENTIERI							
12.TF.01	DA	12.605	Läira-Passo del Turbine	Valico di frontiera	Già messo in atto nella pianificazione locale (PL)	DA	SI
12.TF.01	DA	12.606	Läira	Valico di frontiera	Spostamento del valico Läira-Malinone	-	DA
12.TF.01	DA	12.607	Pälza	Valico di frontiera	Già messo in atto nella pianificazione locale (PL)	DA	SI
12.TF.01	DA	12.608	Dogana strada-Castasegna	Valico di frontiera		DA	SI
12.TF.01	DA	12.609	Dogana percorso pedonale-Castasegna	Valico di frontiera		DA	SI
12.TF.01	DA	12.610	Pass da la Tegiola	Valico di frontiera		DA	SI
-	-	12.611	Motta	Valico di frontiera	Nuovo valico	-	DA
12.TF.01	DA	12.612	Pass da la Trubinäsca	Valico di frontiera	Già messo in atto nella PL	-	SI
12.TF.01	DA	12.613	Pass dal Mürett	Valico di frontiera		-	SI
-	-	12.614	Sentieri esistenti	Sentieri	Segnaletica ufficiale esistente	-	SI
-	-	12.615	Läira-Motta da Cam	Sentiero	Segnaletica ufficiale da completare	-	DA
-	-	12.616	Luvartigh-Sasc Furä	Sentiero		-	DA
-	-	12.617	Durbegia-Ren-Tombal	Sentiero		-	DA
-	-	12.618	Stampa-Castelmur	Sentiero		-	DA
-	-	12.619	Ca d'Starnam-Plan di Cavai	Sentiero		-	DA

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
PERCORSI MOUNTAINBIKE							
-	-	12.620	Percorso Scuol-Aigle Tratto Sils-Maloja-Casaccia-Settimo	Percorso mountainbike	Segnaletica esistente (percorso nazionale)	-	SI
-	-	12.621	Maloja-Castasegna	Percorso mountainbike	Segnaletica da eseguire (percorso regionale)	-	DA
-	-	12.622	Maloja-Orden-Cavril	Percorso mountainbike	Concretizzare il percorso, segnaletica da eseguire (percorso regionale)	-	RI
-	-	12.623	Bondo-Soglio-Castasegna	Percorso mountainbike	Segnaletica da eseguire (percorso locale)	-	DA
RETE STRADALE - TRASPORTI PUBBLICI							
12.TO.01	DA	12.624	Maloja-Castasegna-(Chiavenna)	Trasporto pubblico	Miglioramento e potenziamento	-	DA
PARCHEGGI TURISTICI							
-	-	12.625	Castasegna	Parcheggio turistico	-	-	SI
-	-	12.626	Soglio		-	-	SI
-	-	12.627	Val Bondasca		-	-	SI
-	-	12.628	Bondo		-	-	SI
-	-	12.629	Promontogno		-	-	SI
-	-	12.630	Nossa Dona		-	-	DA
-	-	12.631	Castelmur, Coltura		-	-	SI
-	-	12.632	Centro Giacometti Stampa		-	-	DA
-	-	12.633	Vicosoprano		-	-	SI
-	-	12.634	Pranzaira, Vicosoprano		-	-	SI
-	-	12.635	Casaccia		-	-	SI
-	-	12.636	Orden, Maloja		-	-	SI
-	-	12.637	Centro sportivo, Maloja		-	-	SI
-	-	12.638	Creista, Maloja		-	-	DA

7. Ulteriori utilizzazioni e infrastrutture

7.1 Energia e altre infrastrutture

A. Situazione iniziale/Obiettivi

La società ewz vuole sviluppare un progetto di miglioramento delle infrastrutture idroelettriche in Val Bregaglia che comprende diversi interventi in svariate ubicazioni (Castasegna, Spino, Stampa, Löbbia, Albigna, Forno). Alcune proposte riguardano ricerche interne per un possibile sfruttamento dell'energia solare ed eolica, altre sono piccoli impianti per il miglioramento e l'ottimizzazione dello sfruttamento dell'energia idroelettrica. Il progetto più importante per lo sfruttamento dell'energia idroelettrica è sicuramente il collegamento attraverso galleria del Lago Albigna con il bacino del Forno. Il progetto generale di ewz non si occupa soltanto delle ubicazioni per lo sfruttamento dell'energia idroelettrica, solare ed eolica, ma definisce anche le aree di protezione che saranno escluse da questi interventi (Val Bondasca, Val Maroz/Duana, Val Fedoz).

Si precisa, inoltre, che ci sono altre società interessate allo sviluppo di progetti idroelettrici o riguardanti le energie rinnovabili in Val Bregaglia.

B. Linee direttrici

Obiettivi

- garantire e aumentare a lungo termine l'approvvigionamento d'elettricità di produzione idraulica;
- promuovere gli impianti per l'utilizzazione delle risorse rinnovabili;
- promuovere forme di utilizzazione comune d'energia per gli insediamenti e le aziende;
- sfruttare le sinergie con la rete di distribuzione esistente;
- prevedere interventi ecocompatibili con il territorio e il paesaggio della Val Bregaglia;

Principi

- ampliamento/potenziamento degli impianti esistenti per la produzione d'energia idroelettrica;
- sostegno all'utilizzazione delle risorse rinnovabili;
- sostegno allo sfruttamento dell'energia solare;

- sostegno allo sfruttamento per le attività industriali del potenziale energetico (legno, biomassa);
- limitazione dell'impatto paesaggistico e ambientale degli impianti infrastrutturali dell'energia e di comunicazione (elettrodotti, antenne).

C. Ambiti di responsabilità

Il Comune definisce nella pianificazione locale:

- gli ampliamenti delle zone esistenti e le nuove zone per lo sfruttamento dell'energia idroelettrica;
- le nuove zone per edifici ed impianti pubblici o zone speciali riguardanti le energie rinnovabili.

Il Comune s'impegna a promuovere e a incentivare economicamente l'utilizzo delle energie rinnovabili nelle attività artigianali e nelle abitazioni residenziali.

D. Spiegazioni ed ulteriori informazioni

Utilizzazione della forza idrica

Tutti gli interventi inseriti nel piano direttore regionale rappresentano la futura linea strategica della società EWZ, che da più di cinquant'anni si occupa della produzione energetica in Val Bregaglia. La linea strategica consiste nel potenziamento dell'utilizzazione delle forze idriche presenti in questa Regione. Il collegamento diretto del bacino del Forno al Lago Albigna rappresenta un'opportunità unica e sostenibile. Per questo progetto è già stata avviata una fase progettuale e parzialmente si trova in uno stato avanzato.

Questo progetto, in particolare, è parte integrante della trattativa per il rinnovo della concessione dell'utilizzazione della forza idrica in Val Bregaglia.

Energie rinnovabili

Per quanto riguarda l'utilizzazione delle energie rinnovabili, sono state definite attualmente solo alcune possibili ubicazioni da utilizzare per nuove risorse energetiche, come ad esempio l'energia solare, eolica e geotermica. Questi concetti generali della società EWZ hanno una potenziale applicazione, ma richiedono ancora un'analisi approfondita e progetti concreti.

E. Oggetti / Ubicazioni

SI=Situazione iniziale; IP=Informazione preliminare; RI=Risultato intermedio; DA=Dato acquisito

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
UTILIZZAZIONE DELLA FORZA IDRICA							
-	-	12.701	Plän Mäira, Castasegna	Utilizzazione della forza idrica - centralina idroelettrica	-	-	RI
-	-	12.702	Casnaggina, Bondo	Utilizzazione della forza idrica	Presa d'acqua per la centrale in Italia	-	IP
-	-	12.703	Spino, Soglio	Utilizzazione della forza idrica - centralina idroelettrica in galleria	-	-	RI
-	-	12.704	Scalotun/Mulin, Promontogno	Utilizzazione della forza idrica	Sfruttamento dell'energia idroelettrica	-	RI
-	-	12.705	Calprin/Mulin (Maira), Stampa	Utilizzazione della forza idrica - presa idroelettrica	Sfruttamento dell'energia idroelettrica	-	RI
-	-	12.706	Löbbia, Vicosoprano	Utilizzazione della forza idrica	Sfruttamento dell'energia idroelettrica	-	SI
-	-	12.707	Albigna, Vicosoprano	Utilizzazione della forza idrica	Sfruttamento dell'energia idroelettrica	-	SI
-	-	12.708	Forno, Maloja	Utilizzazione della forza idrica	Sfruttamento dell'energia idroelettrica	-	RI
-	-	12.709	Albigna/Forno, Vicosoprano/Maloja	Utilizzazione della forza idrica - galleria	Collegamento in galleria tra il lago Albigna e il bacino del Forno per lo sfruttamento dell'energia idroelettrica	-	RI
ENERGIE RINNOVABILI							
-	-	12.710	IDA, Stampa	Centro di produzione di cippato	Impianto esistente	-	SI
-	-	12.711	Sur Albigna, Vicosoprano	Centro di produzione di cippato	Prevedere un nuovo impianto di produzione di cippato	-	DA
-	-	12.712	Albigna, Vicosoprano	Utilizzazione delle energie rinnovabili	Possibile sfruttamento dell'energia solare ed eolica	-	IP
-	-	12.713	Löbbia, Vicosoprano	Utilizzazione delle energie rinnovabili	Ubicazione da utilizzare per nuove risorse energetiche (energia eolica)	-	IP
-	-	12.714	Löbbia, Vicosoprano		Ubicazione da utilizzare per nuove risorse energetiche (geotermia)	-	IP

7.2 Estrazione ed utilizzazione di materiali/ Deposito di materiali e gestione rifiuti edili

A. Situazione iniziale/Obiettivi

Gli oggetti del PDR 12.601 "Estrazione ed utilizzazione di materiali" e 12.602 "Deposito di materiali e gestione dei rifiuti edili" sono stati riesaminati e aggiornati in base alle esigenze della Regione e adeguati in conformità a quanto stabilito nel PDC (approvazione governativa con decreto n. 908 del 12 ottobre 2010).

Un completamento con l'estrazione e il deposito di materiale nell'ubicazione "Crotto Albigna" non è ancora pronto.

Le determinazioni degli oggetti 12.601/602 non vengono modificati per il momento e restano perciò in vigore secondo l'approvazione governativa del 12 ottobre 2010 (DG n. 908).

B. Linee direttrici

Obiettivi e principi:

vedi oggetti approvati il 12 ottobre 2010

7.3 Smaltimento delle acque di scarico

A. Situazione iniziale/Obiettivi

La Regione Val Bregaglia necessita di nuovi impianti di depurazione delle acque di scarico, poiché alcuni impianti esistenti non sono più conformi al livello tecnico richiesto dalle normative. A questo proposito, ritiene sia necessario sviluppare un concetto regionale per ottimizzare al meglio le risorse della Valle.

B. Linee direttrici

Obiettivi

- garantire uno smaltimento ottimale delle acque di scarico per tutto il territorio della Val Bregaglia;
- Prevedere un concetto regionale per lo smaltimento delle acque di scarico di tutta la Valle.

Principi

- Concretizzazione del concetto regionale per lo smaltimento delle acque di scarico di tutta la Valle.

C. Ambiti di responsabilità

Il Comune definisce le ubicazioni idonee nella pianificazione locale.

Il Comune s'impegna a realizzare le infrastrutture necessarie per uno smaltimento adeguato delle acque di scarico.

D. Spiegazioni ed ulteriori informazioni

Smaltimento delle acque di scarico

Attualmente, una parte delle acque di scarico della Regione Bregaglia sono fatte defluire in Italia attraverso una canalizzazione che collega i territori di Bondo, Soglio e Castasegna per proseguire in territorio italiano.

- Dangal: in questa ubicazione sarà previsto un nuovo impianto per lo smaltimento delle acque dei territori di Bondo, Soglio e Castasegna se non dovesse essere rinnovato il contratto con l'Italia.

- Campacc: in questa ubicazione sarà previsto un nuovo impianto alternativo a quello esistente di Stampa se l'ampliamento necessario non si potesse fare a causa dello spazio ridotto a disposizione.

E. Oggetti / Ubicazioni

SI=Situazione iniziale; IP=Informazione preliminare; RI=Risultato intermedio; DA=Dato acquisito

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
SMALTIMENTO DELLE ACQUE DI SCARICO							
		12.715	Castasegna - Italia	Impianto di collegamento con l'IDA in Italia	Smaltimento delle acque dei territori di Bondo, Soglio e Castasegna	-	SI
-	-	12.716	Dangal	Impianto di depurazione delle acque	Prevedere un nuovo impianto	-	IP
-	-	12.717	Campacc	Impianto di depurazione delle acque	Prevedere un nuovo impianto	-	IP
-	-	12.718	Stampa	Impianto di depurazione delle acque	-	-	SI
-	-	12.719	Vicosoprano	Impianto di depurazione delle acque	-	-	SI
-	-	12.720	Maloja	Impianto di depurazione delle acque	-	-	SI

Relazioni / Basi

A scopo esplicativo o quali basi del piano direttore regionale:

- *Piano direttore cantonale 2000*
- *Piani direttori regionali Bregaglia*
- *Pianificazioni locali degli ex Comuni interessati (Castasegna, Soglio, Bondo, Stampa, Vicosoprano)*
- *Basi legali della Confederazione e del Cantone, in particolare LPT, OPT, LPTC, OPTC, LPAmb, LPAc*
- *Inventari della Confederazione e del Cantone*
- *Notizie agli atti e protocolli*

Coira, 12.12.2012, Silvio Werder, Christoph Zindel, Andrea Nardini

Regione Bregaglia: Piano direttore regionale

Analisi delle obiezioni inoltrate nell'ambito dell'esposizione pubblica dal 13 settembre al 15 ottobre 2012 con osservazioni e decisioni della Regione del 27 novembre 2012

Mittente	Osservazioni / richieste	Osservazioni / decisioni
Pro Natura GR 16.09.2012	<p>▪ Turismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rifugio Duana/Val Madris: Der vorgesehene Standort des Rifugio Duana/Val Madris (Vororientierung) ist auf der Karte nicht eingezeichnet. - Camping Maloja: Bei einer Erweiterung der Campinganlage muss auf die Einhaltung der notwendigen Abstände zu den westlich und nordwestlich gelegenen Mooren von nationaler Bedeutung (Flachmoor FM-2156 und Hochmoor HM-234) geachtet werden. Diese wertvollen Biotope dürfen nicht tangiert werden. - Boulder Park: Bei der Erweiterung des Boulderparks (Festsetzung) sollte auf die Erstellung von Infrastrukturen verzichtet werden. Das nahe gelegene Dorf bietet genug Verpflegungsmöglichkeiten. - Percorso avventura - Bitabergh/Orden: Der Abenteuer-Parcour (Festsetzung) konnte nicht lokalisiert werden. - Belvedere/marmitta dei giganti - Maloja: Mit Erstaunen wird die geplante Aufwertung des Naturschutzgebiets Belvedere/marmitta dei giganti (Festsetzung) zu Kenntnis genommen. Als Grundeigentümerin möchte die Pro Natura mitdiskutieren und kann nur zu einer Entwicklung, welche im Einklang mit den Naturschutzziele steht, Hand bieten. 	<p>▪ Turismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rifugio Duana/Val Madris: L'ubicazione non è ancora definita. - Camping Maloja: Il progetto comunale prevede un districamento delle torbiere con l'area del campeggio. Il 28 luglio 2010 è stato effettuato un sopralluogo con rappresentanti del Comune, dell'Ufficio per la natura e l'ambiente, dell'Ufficio foreste e pericoli naturali, della Pro Lei da Segl e il progettista (vedi Protokoll der Begehung vom 28.07.2010). Il progetto è stato lasciato per il momento in sospeso dal Comune. Con questo progetto le esigenze della Pro Natura sarebbero prese in considerazione. - Boulder Park: Miglioramento dell'area esistente. La realizzazione di piccole strutture, come bar, area pic-nic attrezzata e bagni rappresenta un fabbisogno, ma si devono inserire bene nel sito. - Percorso avventura - Bitabergh/Orden: Miglioramento del percorso già esistente dal Lago Bitabergh fino a Orden. L'oggetto è marcato nella carta di piano direttore 1:10'000. Per i dettagli si fa riferimento alla descrizione sulla pagina 28 del testo PDR. - Belvedere/marmitta dei giganti - Maloja: Si tratta della valorizzazione del posto esistente. Tutte i provvedimenti devono rispettare gli obiettivi della protezione della natura e devono essere coordinate con il proprietario, la Pro Natura GR.

Mittente	Osservazioni / richieste	Osservazioni / decisioni
Pro Natura GR 16.09.2012	<ul style="list-style-type: none"> - Funivia Plan Lo: Wenig Spielraum sehen wir für eine neue Funivia Plan Lo (Vororientierung). Besteht ein ernsthafter Bedarf? ▪ Traffico: <ul style="list-style-type: none"> - <u>Circonvallazioni di Stampa/Casaccia/Maloja:</u> Den möglichen Umfahrungen von Stampa, Casaccia und Maloja (Vororientierungen) stehen wir sehr kritisch gegenüber. Insbesondere eine Umfahrung des Dorfkerns von Maloja müsste innerhalb der Landschaft von nationaler Bedeutung (BLN-1908) und im Umfeld der zahlreichen Moore gründlich geprüft werden. Auch bei Stampa können wir uns eine Umfahrung ohne Beeinträchtigung der Auen kaum vorstellen. - <u>MTB-Route Maloja-Orden-Cavril:</u> Der vorgesehene Bikeweg von Maloja nach Cavril via Orden (Zwischenergebnis) wirft viele Fragen auf, da die der Landschaft von nationaler Bedeutung (BLN-1908) teilweise tangiert wird. Angebote für Downhillfahrer sind zu konzentrieren. Es soll das attraktive Angebot in St. Moritz genutzt werden. 	<ul style="list-style-type: none"> - Funivia Plan Lo: Idea per promuovere le offerte turistiche in altura (ristorante e ulteriori servizi) in connesso con il previsto villaggio a Frascian, Vicosoprano. ▪ Traffico: <ul style="list-style-type: none"> - <u>Circonvallazioni di Stampa/Casaccia/Maloja:</u> Queste circonvallazioni rappresentano un fabbisogno soprattutto causato dal traffico di transito Italia-Engadina alta sempre in aumento. Al momento, la documentazione che è stata elaborata dall'Ufficio tecnico GR in questi ultimi anni riguardante i possibili tracciati delle circonvallazioni non è a disposizione della Regione. - <u>Percorso MTB Maloja-Orden-Cavril:</u> Il collegamento attuale da Maloja fino alla rete MTB italiana è previsto per la parte tra Maloja e Casaccia direttamente sulla strada del passo. Questo percorso, essendo molto trafficato, è poco attrattivo per gli utenti. Per questo motivo è stato stabilito un percorso alternativo da Orden a Cavril quale risultato intermedio. Tutta la rete MTB è stata stabilita in stretta collaborazione con il Servizio per il traffico non motorizzato dei Grigione e l'Ente grigionese pro sentieri.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Energia: <ul style="list-style-type: none"> - <u>Utilizzazione della forza idrica Albigna/Forno:</u> Die Wasserkraftnutzung Albigna/Forno (Zwischenergebnis) erscheint unrealistisch. Die Wasserfassung liegt in einer Aue von nationaler Bedeutung (A-1046) und in einer Landschaft von nationaler Bedeutung (BLN-1908). Dieses Objekt ist zu streichen. Die weiteren Wasserkraftnutzungen sind genau bezüglich ihrer Umweltauswirkungen im Verhältnis zur erzeugbaren Energie zu untersuchen. Den zur Zeit laufenden Untersuchungen und Abklärungen kann mit dem regionalen Richtplan nicht vorgegriffen werden. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Energia: <ul style="list-style-type: none"> - <u>Utilizzazione della forza idrica Albigna/Forno:</u> Tutti gli interventi inseriti nel piano direttore regionale rappresentano la futura linea strategica della società EWZ. La linea strategica consiste nel potenziamento dell'utilizzazione delle forze idriche presenti in questa Regione. Il collegamento diretto del bacino del Forno al Lago Albigna rappresenta un'opportunità unica e sostenibile. Per questo progetto è già stata avviata una fase progettuale e parzialmente si trova in uno stato avanzato. Questo progetto, in particolare, è parte integrante della trattativa per il rinnovo della concessione dell'utilizzazione della forza idrica in Val Bregaglia.

Mittente	Osservazioni / richieste	Osservazioni / decisioni
Pro Natura GR 16.09.2012	<p>Energie rinnovabili:</p> <p>Die Produktion neuer Solar- oder Windenergie im Raume Albigna (Vororientierung) ist noch mit erheblichen Fragezeichen verbunden.</p>	<p>Energie rinnovabili:</p> <p>Per quanto riguarda l'utilizzazione delle energie rinnovabili, sono state definite attualmente solo alcune possibili ubicazioni da utilizzare per nuove risorse energetiche, come ad esempio l'energia solare, eolica e geotermica. Questi concetti generali della società EWZ hanno una potenziale applicazione, ma richiedono ancora un'analisi approfondita e progetti concreti.</p>

Coira, 12.12.2012 / 20121212_PDR_Bregaglia_osservazioni

Cantone dei Grigioni

Regione Bregaglia



Piano direttore regionale

Allegato 1

Strategie di sviluppo

Esposizione pubblica dal 13 settembre al 15 ottobre 2012

Verso il futuro con fiducia e determinazione

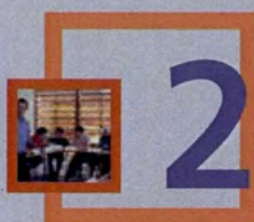
Che cos'è il progetto 'Strategie di sviluppo per il Comune di Bregaglia'

Il municipio
del Comune di Bregaglia
nell'estate 2010 ha assegnato
a un gruppo di lavoro
l'incarico di elaborare
una strategia e delle linee guida
per lo sviluppo della Bregaglia.

Nel corso di tre seminari,
ai quali hanno partecipato complessivamente più di 100 persone,
e in diversi incontri di approfondimento
con rappresentanti di gruppi di interesse
sono stati raccolti contributi importanti che sono confluiti
nelle riflessioni del gruppo di lavoro.



1



2



3

Obiettivi di sviluppo

Sulla base dell'analisi della situazione attuale e delle potenzialità del Comune di Bregaglia sono stati individuati tre obiettivi di sviluppo. Ciascuno di essi raggruppa diversi progetti, elaborati nel corso delle discussioni e dei seminari. Gli obiettivi andranno perseguiti con una **strategia vincolante a lungo termine**.

1. **La popolazione deve crescere**
Gruppo di progetti «Bregaglia 2000+»:
Assicurare un futuro alla popolazione - famiglie / giovani
2. **Verso la qualità ottimale**
Gruppo di progetti «Qualità a 360°»:
Utilizzare e sviluppare in modo ottimale il potenziale di risorse presente sul territorio
3. **Siamo unici e invidiabili**
Gruppo di progetti «Profilo 2020»:
Costruire e trasmettere il Marchio Bregaglia

Nell'ambito di questi obiettivi sono stati formulati complessivamente **52 progetti autonomi** e in alcuni casi già molto concreti.

Obiettivo di sviluppo 1 La popolazione deve crescere



Promozione dell'iniziativa privata

- Creare condizioni favorevoli alle imprese
- Accompagnare e sostenere l'avvio di nuove attività economiche
- Acquisire in modo attivo nuove imprese

Pianificazione e diversificazione di nuove aree per imprese

- Rendere disponibili zone artigianali, industriali, commerciali e turistiche

Realizzazione di spazio abitativo

- Costruire e mettere a disposizione abitazioni primarie e nuove forme di accoglienza

Per assicurare la sopravvivenza e l'ulteriore evoluzione della Bregaglia la popolazione deve crescere. Indicando simbolicamente in 2000 il numero ideale di abitanti, la denominazione «Bregaglia 2000+» esprime la volontà di ottenere un aumento consistente della popolazione. Questa visione, estremamente ambiziosa, risulta però di fondamentale importanza per una gestione sostenibile e funzionante dei servizi presenti sul territorio quali scuola, sanità e attività economiche. Un tale sviluppo implica la creazione di nuovi posti di lavoro presso imprese esistenti, ma anche l'acquisizione attiva di nuove imprese. Condizioni-quadro favorevoli devono mirare all'aumento dell'attrattiva della Bregaglia come piazza economica e imprenditoriale nonché come luogo in cui vivere. In altre parole, essa deve poter offrire, alle imprese e ai loro impiegati, più di altre regioni. Una particolare attenzione va assegnata alla posizione strategica della Bregaglia, situata geograficamente tra Engadina e Valchiavenna e ad esse strettamente connessa, sia da un punto di vista economico che socio-culturale.

Obiettivo di sviluppo 2 Verso la qualità ottimale



Qualità per la popolazione

- Valorizzare e rivitalizzare i nuclei dei villaggi (esempi: strada cantonale nel nucleo di Maloja, circonvallazioni, parcheggi ai margini dei nuclei e abitare nei nuclei)

Qualità nel turismo

- Migliorare, risanare e ampliare le infrastrutture turistiche esistenti e creare nuove infrastrutture e offerte

Qualità in ambito sociale e sanitario

- Creare un centro regionale sanitario presso l'ospedale casa di cura della Bregaglia e ampliare il suo raggio d'azione (esempi: specializzazione, ampliamento delle prestazioni mediche, nuove offerte, appartamenti per anziani e asilo nido)

Per sostenere e promuovere lo sviluppo della Bregaglia è necessario che in tutti gli ambiti si miri a un aumento della qualità, quindi «Qualità a 360°». Uno standard di qualità alto, in particolare nelle prestazioni di servizio e nelle infrastrutture, nella professionalità del settore turistico e ricettivo, nell'ambito sociale e sanitario, rafforzerà notevolmente la qualità di vita per la popolazione locale e per gli ospiti, rendendo attrattivo il territorio. Questo risultato andrà a sua volta a sostenere l'obiettivo di crescita della popolazione. In modo particolare va assegnata grande attenzione alla capacità vitale dei singoli villaggi e allo stato delle infrastrutture turistiche (traffico, immagine dei nuclei, abitazioni, attività imprenditoriali, negozi ecc.). Il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta e del potenziale di qualità in ambito sanitario e sociale sarà inoltre un elemento chiave prioritario per la definizione del futuro della Bregaglia.

Queste proposte di aumento e miglioramento della qualità vanno interpretate come elementi essenziali e indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo.



Obiettivo di sviluppo 3 Siamo unici e invidiabili



PROGETTI FARO 3

Identificazione e collegamento in rete

- Rafforzare l'identità e la consapevolezza della popolazione attraverso la definizione di un'immagine condivisa, il coinvolgimento della popolazione e una comunicazione mirata

Agricoltura - Economia agricola

- Valorizzare i prodotti locali, sviluppare nuovi prodotti, organizzare la loro distribuzione e vendita

Natura e cultura

- Valorizzare il potenziale artistico e culturale

La Bregaglia dispone di una molteplicità di valori invidiabili nell'ambito della natura, della cultura e della produzione locale.

Questa varietà non viene attualmente trasmessa in modo adeguato.

Con i progetti che rientrano nell'obiettivo di sviluppo 3 si intende raggiungere entro il 2020

una maggiore identificazione nei confronti della Bregaglia e una rafforzata consapevolezza e sicurezza di sé presso la popolazione, quindi «Profilo 2020».

In questo contesto si intende sviluppare un'immagine della Bregaglia unica e fiera (Marchio Bregaglia).

Evidentemente in questo gruppo di progetti figurano singole iniziative dominanti e di maggiore richiamo.

Queste vanno, laddove possibile, condivise e collegate in rete con le altre e vanno comunicate con più intensità e attenzione verso l'esterno.

Attraverso vari elementi contenuti in questo gruppo di progetti la Bregaglia è chiamata a posizionarsi come regione attrattiva per la popolazione, gli ospiti e le imprese.



Dalla raccolta di idee all'attuazione

Per ottenere risultati concreti ed effettivi non basta raccogliere idee e progetti;

bisogna andare oltre.

È perciò necessario che dopo la fase di progettazione si passi a una fase di attuazione, di concretizzazione dei progetti già esistenti.

Per affrontare al meglio questa fase il municipio prevede l'istituzione di un **gruppo operativo** che, sulla base di un programma d'azione definito, abbia il compito di coordinare e mettere in atto le principali iniziative.

Al progetto hanno collaborato:

- Elisa Crüzer
- Anna Giacometti
- Maurizio Michael
- Jean-Jacques Salzmänn
- Jürg Wintsch

Ulteriori informazioni

possono essere richieste a:

Anna Giacometti, sindaco

- T 081 822 60 70
- E anna.giacometti@bregaglia.ch

Maurizio Michael, incaricato per lo sviluppo regionale

- T 081 834 01 10
- E michael@puntobregaglia.ch

www.comunedibregaglia.ch

Rapporto finale del progetto „Strategie di sviluppo per il Comune di Bregaglia“ **Richiesta d'approvazione del progetto complessivo**

Introduzione

Il municipio del Comune di Bregaglia, entrato in carica il 1º gennaio 2010, nell'estate 2010 ha incaricato un gruppo di lavoro (Anna Giacometti, Elisa Crüzer, Maurizio Michael, Jean-Jacques Salzmänn (presidente) e Jürg Wintsch) di elaborare una strategia a lungo termine per lo sviluppo della Bregaglia. Già dall'inizio era chiaro che l'elaborazione di un piano di sviluppo andava fatta coinvolgendo rappresentanti e esponenti della popolazione. Durante 3 seminari con più di 100 partecipanti e in diversi incontri di approfondimento con rappresentanti di gruppi di interesse sono stati raccolti contributi importanti che sono confluiti nelle riflessioni del gruppo di lavoro. Il presente rapporto e le proposte da esso derivate sono il risultato di questa collaborazione.

Riassunto dei risultati

A seguito di un'analisi della situazione attuale e dei potenziali di sviluppo della Bregaglia si propone di perseguire – con una strategia vincolante a lungo termine – i seguenti **obiettivi di sviluppo per la Bregaglia**:

- **Assicurare un futuro alla popolazione (famiglie / giovani)**
- **Utilizzare e sviluppare in modo ottimale il potenziale di risorse presente sul territorio**
- **Costruire e trasmettere il „Marchio Bregaglia“**

Per raggiungere questi obiettivi sono stati formulati complessivamente 52 progetti autonomi. (L'elenco completo e dettagliato dei progetti è stato distribuito a tutti i partecipanti prima del 3º seminario).

I singoli progetti sono riassunti tenendo conto dell'orientamento principale in tre **gruppi di progetti A – C** (allegati A – C). Ogni gruppo di progetti raggruppa un incarico definito e corrisponde a un chiaro asse di sviluppo e una chiara visione per il raggiungimento degli obiettivi. Le condizioni quadro necessarie a sostegno di questo processo sono pure state fissate.

Gruppo di progetti A: „Bregaglia 2000+“

(allegato A)

Per assicurare la sopravvivenza e l'ulteriore evoluzione della Bregaglia la popolazione deve crescere. A lungo termine la Bregaglia dovrebbe mirare al raggiungimento di un numero di abitanti superiore alle 2000 unità (2000+). Questa evoluzione estremamente ambiziosa risulta di grande importanza per promuovere la Bregaglia e per poter gestire e organizzare in modo sostenibile il suo futuro.

Un tale sviluppo implica la creazione di nuovi posti di lavoro presso imprese esistenti e contemporaneamente pure l'acquisizione di nuove imprese. Condizioni quadro favorevoli devono mirare all'aumento dell'attrattiva della piazza economica e imprenditoriale della Bregaglia che deve poter offrire alle imprese e ai loro impiegati più di altre regioni simili (concetto di promozione dell'economia).

Nuovi posti di lavoro avranno però anche delle ricadute e delle conseguenze in ambito finanziario, nella costruzione di abitazioni, nell'ambito scolastico, sociale e sanitario nonché, più in generale, nelle infrastrutture comunali. I relativi progetti dovranno tener conto di queste implicazioni.

Oltre a ciò vanno analizzati sistematicamente gli elementi in comune riconducibili al potenziale interregionale dei territori confinanti Valchiavenna – Bregaglia – Engadina Alta e vanno sviluppate e elaborate iniziative comuni e reti di cooperazione.

Gruppo di progetti B: „Qualità a 360° “

(allegato B)

Per sostenere e promuovere lo sviluppo della Bregaglia è necessario che in tutti gli ambiti si miri a un aumento della qualità. Uno standard di qualità alto, in particolare nelle prestazioni di servizio e nelle infrastrutture, nella professionalità del settore turistico e ricettivo, nell'ambito sociale e sanitario, rafforzerà notevolmente la qualità di vita per la popolazione locale e per gli ospiti rendendo attrattivo il territorio, risultato che a sua volta andrà a sostenere l'obiettivo di crescita della popolazione.

In modo particolare va assegnata grande attenzione alla capacità vitale dei singoli villaggi (traffico, immagine dei nuclei, imprese).

Anche l'infrastruttura turistica va ampliata/potenziata e curata (aumento della consapevolezza turistica).

Il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta e del potenziale di qualità in ambito sanitario e sociale sarà un elemento chiave prioritario per la definizione del futuro della Bregaglia.

Queste proposte di aumento e miglioramento della qualità vanno interpretati come elementi essenziali e indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo.

Gruppo di progetti C: „Profilo 2020“

(allegato C)

La Bregaglia dispone di una molteplicità invidiabile nell'ambito della natura, della cultura e dei prodotti locali. Questa molteplicità non viene finora trasmessa in modo adeguato. Con i progetti dell'orientamento „Profilo 2020“ si intende raggiungere entro il 2020 una maggiore identificazione nei confronti della Bregaglia e una rafforzata consapevolezza e sicurezza di sé presso la popolazione. In questo contesto si intende sviluppare un'immagine della Bregaglia unica e fiera („Marchio Bregaglia“).

Evidentemente in questo gruppo di progetti figurano singole iniziative dominanti e di maggiore richiamo. Queste vanno, laddove possibile, condivise e collegate in rete con le altre (rafforzamento delle cooperazioni) e vanno comunicate con più intensità e attenzione verso l'esterno.

Il paesaggio culturale e antropico va valorizzato e l'attività agricola va sostenuta e promossa. Il rafforzamento dell'immagine dei prodotti locali, in particolare del settore agricolo, va incoraggiato e i prodotti vanno resi accessibili attraverso nuove reti di distribuzione. In questo modo, anche le piccole attività di produzione, possono essere promosse e sostenute.

L'indiscusso progetto „Centro Giacometti“ rappresenta, per la Bregaglia, una forte attrattiva. Esso può diventare un vero e proprio polo di attrazione.

Allo stesso modo va tentato un approfondimento della collaborazione con la Fondazione Garbald, risp. con il „Denklabor Villa Garbald“, con l'intento di dare avvio a progetti e attività di ricerca di interesse per la Val Bregaglia.

Le associazioni culturali presenti in Bregaglia, in particolare la “società culturale” (sezione della Pro Grigioni Italiano) sono da individuare come risorse e vanno considerate e coinvolte nella realizzazione di iniziative che toccano gli ambiti culturali.

Attraverso i vari elementi contenuti in questo gruppo di progetti la Bregaglia è chiamata a posizionarsi come regione attrattiva per la popolazione, gli ospiti e le imprese.

Proposta relativa alle priorità dell'attuazione

L'attuazione di questi gruppi di progetti (e dei singoli progetti in essi contenuti) va scaglionata e coordinata in base alle priorità definite. Essa si deve comunque orientare alla finanziabilità e fattibilità delle singole azioni. I progetti devono – qualora previsto dall'ordinamento comunale – essere approvati dall'assemblea comunale.

Fra i singoli gruppi di progetti, in vari ambiti, ci saranno inevitabilmente delle sovrapposizioni. Questi punti di collegamento avranno bisogno di un coordinamento specifico e particolare che può essere coordinato con una struttura organizzativa adeguata.

Gruppo di progetti A „Bregaglia 2000+“

Ad eccezione della priorità relativa alla costruzione di abitazioni (abitazioni primarie) questo gruppo di progetti incide solo marginalmente nel piano finanziario del Comune. La maggior parte delle priorità hanno bisogno, in una prima fase, di un'elaborazione di tipo concettuale e possono essere avviate in tempi brevi.

Gruppo di progetti B „Qualità a 360°“

L'attuazione di questo gruppo di progetti comporterà per la gran parte dei progetti un cospicuo carico finanziario, in particolare negli ambiti sanità e socialità come pure nel settore del traffico. Va inoltre aggiunto che per questi progetti vanno definite accuratamente le condizioni e ottenuti i necessari permessi a livello cantonale. Essi sono perciò solo realizzabili in tempi lunghi.

Al contrario va però anche detto che una gran parte dei progetti situati nell'ambito tematico del turismo e degli insediamenti sottostanno all'autonomia comunale e possono quindi essere realizzati in tempi più brevi. Il finanziamento di questi progetti dovrebbe essere possibile se realizzati in modo sequenziale e pianificato.

Gruppo di progetti C „Profilo 2020“

Ad eccezione del progetto „Centro Giacometti“ (realizzazione prevista entro il 2016) e del progetto „Edifici che caratterizzano il paesaggio“ gli altri progetti prioritari non dovrebbero causare grandi oneri finanziari. Questi possono essere affrontati e avviati in tempi relativamente brevi.

Se sarà possibile raggiungere l'obiettivo a lungo termine di una maggiore identificazione della popolazione con la Bregaglia dipenderà dalla disponibilità della stessa popolazione di sostenere e condividere i progetti. In qualsiasi caso si annuncia una sfida particolarmente intensa per tutte le persone coinvolte.

Proposta di una struttura organizzativa per l'attuazione

(allegato D)

Il municipio è l'organo supremo, il quale dà il via libera all'attuazione delle varie priorità di sviluppo e sblocca i necessari mezzi finanziari.

L'organo operativo di attuazione, il „Forum Sviluppo Bregaglia“ (questo nome può ancora essere modificato), è composto da una commissione di pilotaggio (direttore e p. es. 3-5 consiglieri) e dai tre responsabili dei gruppi di progetti. La commissione di pilotaggio e i responsabili dei gruppi di progetti sono responsabili dell'attuazione dei progetti, nel rispetto delle disposizioni emanate dal municipio. Essi lavorano in modo autonomo e sgravano così il municipio da mansioni operative. Il direttore della commissione di pilotaggio riferisce periodicamente al municipio in merito allo stato dei lavori di attuazione.

I responsabili dei gruppi di progetti possono - in accordo con la commissione di pilotaggio - incaricare ulteriori persone a svolgere determinate attività.

I dettagli riguardanti i mansionari sono indicati nell'allegato D.

Richiesta di approvazione

Tutti e tre i gruppi di progetti A – C si completano a vicenda e formano il progetto complessivo „Sviluppo Bregaglia“. I tre gruppi di progetti definiscono contemporaneamente le condizioni quadro necessarie per ulteriori iniziative di sviluppo al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo strategici superiori.

Il gruppo di lavoro „Strategie di sviluppo“ è convinto della modalità e della procedura proposta e chiede al municipio del Comune di Bregaglia di approvare in un primo tempo il rapporto finale e la relativa documentazione e di sottoporre successivamente il progetto all'assemblea comunale.

Rapporto finale 1

Gruppo di lavoro „Strategie di sviluppo per il Comune di Bregaglia“ / 14 dicembre 2011

Allegato A**Gruppo di progetti A „Bregaglia 2000+“**

No. prog.	Obiettivi chiave e priorità	Condizioni quadro a sostegno dei progetti
	A1 <u>Creazione di nuovi posti di lavoro</u>	
7-9	- crescita e diversificazione di imprese esistenti	- aumentare l'attrattiva della piazza economica e imprenditoriale attraverso un concetto locale di promozione economica
5/6	- acquisizione di nuove imprese	- creare condizioni favorevoli, p.es. quadro finanziario accomodante / procedure di approvazione brevi / sicurezza giuridica
		- accompagnamento e sostegno iniziale a nuove attività economiche
		- promozione dell'iniziativa privata
1	- utilizzo / creazione del potenziale interregionale	- elaborazione concetto (Valchiavenna-Bregaglia-Engadina Alta)
		- analisi e elaborazione di progetti comuni
	A2 <u>Ampliamento delle prestazioni di servizio e delle infrastrutture</u>	
3 / 4	- pianificazione di aree per imprese - zone artigianali, industriali, commerciali e turistiche	- definizione chiara corrispondente al bisogno delle imprese
		- considerare la necessità di ulteriore spazio abitativo
		- (Commissione per la revisione del piano direttore regionale)
2	- accesso assicurato in inverno e in estate	- richiesta/esigenza interregionale (Valchiavenna-Bregaglia-Engadina Alta)
		- a livello politico: far emergere l'importanza per l'economia regionale
10-12	A3 <u>Energia e ambiente</u>	- elaborazione di un concetto complessivo in ambito energetico e ambientale per tutta la Bregaglia
		- ottimizzazione dello smaltimento dei rifiuti (per imprese e privati)
		- semplificazione delle procedure di autorizzazione
		- ev. Collaborazione con Denklabor Garbald
13	A4 <u>Realizzazione di spazio abitativo</u> (abitazioni primarie)	- progetto comunale in elaborazione
	- progetti Farun e Cresta a Maloja	- pianificazione precoce da coordinare con la realizzazione di nuovi posti di lavoro e l'aumento della popolazione
	- progetti in Valle	- evitare l'evoluzione edilizia dell'Engadina Alta

	<u>B3_Qualità in ambito sociale e sanitario</u>	
30-32	- creazione del centro regionale sanitario presso l'ospedale / riabilitazione/ casa per anziani	- chiarimento direttive cantonali e autorizzazioni
32	- ampliamento infrastrutture - nuovo orientamento delle prestazioni mediche	- finanziamento / proprietà, committenza - coordinamento / ospedale / scuola / turismo (commissione ospedale e casa di cura)
33	- appartamenti per anziani	
34	- asilo nido presso l'ospedale	
35	- istituto/dimora per bambini orfani	
41	- anziani aiutano gli anziani	
36	- collaborazione con l'Italia e con altre regioni	

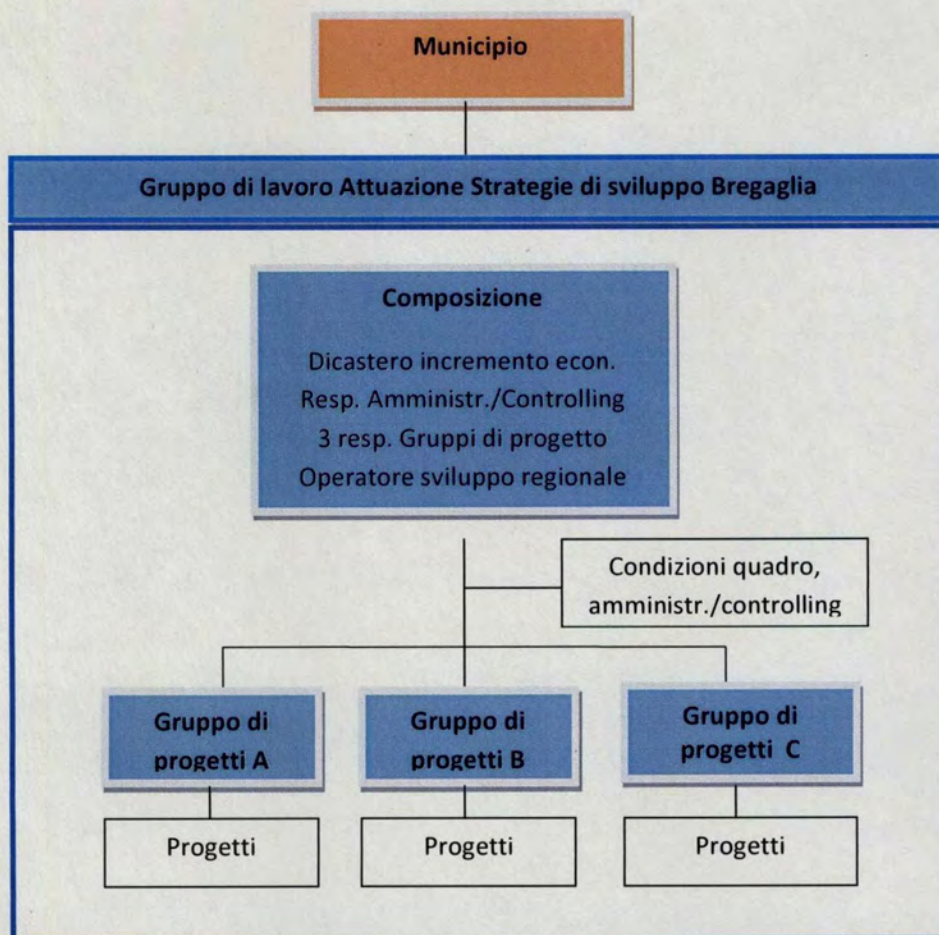
Allegato C**Gruppo di progetti C „Profilo 2020“**

No. prog.	Obiettivi chiave e priorità	Condizioni quadro a sostegno dei progetti
	C1 <u>Identificazione e collegamento in rete</u>	
38	- comunicazione dell'immagine della Bregaglia	- miglioramento dell'informazione e comunicazione (sostegno professionale) - attualizzazione continua del sito internet
42	- partecipazione attiva alla gestione pubblica tramite TIC	- disponibilità di competenze e strumenti adatti
37	- collegamento in rete degli interessi interregionali	- creare forme di cooperazione (vedi anche A1)
40	- coinvolgimento proprietari di seconde case	- cooperazione Comune / turismo / proprietari seconde case - creazione di un'associazione dedicata (individuazione persone di contatto) - utilizzo potenziale di perizie, conoscenze e competenze
39	- centro ricreativo per il tempo libero	- ev. cooperazione con GB
	C2 <u>Agricoltura – Economia agricola</u>	
46	- valorizzare prodotti locali, in particolare provenienti dall'agricoltura	- sviluppare e produrre nuovi prodotti
47	- creazione di una catena di distribuzione dei prodotti	- elaborazione concetto (produzione, distribuzione, commercializzazione) - coinvolgimento del Plantahof
46	- sostegno delle piccole attività commerciali (Negozi)	- professionalizzazione - interventi nella catena di distribuzione
45	- progetto „Agrismo“	- necessità di coordinamento Comune / turismo / agricoltura
	C3 <u>Natura e cultura</u>	
48	- progetto „Centro Giacometti“	- responsabilità: Amici del Centro Giacometti - attenzione all'infrastruttura (traffico, parcheggi) - cooperazione con BET per la promozione
43	- progetto „Acqua“ (interregionale)	- ev. cooperazione con Denklabor Garbald - rendere visibili i percorsi dell'acqua
44	- valorizzare il paesaggio culturale e antropico	- creare le basi giuridiche

51	- coinvolgimento di artisti nell'allestimento dell'ambiente circostante	- cooperazione Comune, associazioni, artisti
49/50	- promuovere progetti in collaborazione con il Denklabor Garbld con riferimento alla Bregaglia	- cooperazione Comune / ETH / Collegium Helveticum (esempi di tematiche: natura, biodiversità, Regione a 2000 Watt) - coinvolgimento delle associazioni ambientaliste
52	- organizzazione di grandi eventi	- cooperazione BET, associazioni culturali, organizzazioni esterne

Allegato D

Proposta di struttura organizzativa per l'attuazione del progetto „Strategie di sviluppo del Comune di Bregaglia“



Elenco dei compiti del Municipio:

- Verifica che gli obiettivi di sviluppo strategici vengano perseguiti nei tempi concordati
- Coordina i progetti della propria amministrazione, già in atto risp. quelli previsti con le attività del gruppo di lavoro
- Valuta / Autorizza progetti e iniziative in base alle richieste / Definisce le priorità di attuazione / Approva i preventivi del gruppo di lavoro
- Sblocca i mezzi finanziari
- Informa periodicamente la popolazione sullo stato di avanzamento dei lavori

Gruppo di lavoro Attuazione Strategie di sviluppo Bregaglia:

È l'organo del Comune per l'attuazione del progetto „Strategie di Sviluppo Bregaglia“. Il gruppo di lavoro è un organo operativo. Esso è diretto dal responsabile del Dicastero incremento economico e è composto da un/una responsabile amministrativo/a che si occuperà pure del monitoraggio, dai responsabili operativi dei Gruppi di progetti A-C e dall'operatore per lo sviluppo regionale Bregaglia – Engadina alta – Poschiavo.

Elenco dei compiti del Gruppo di lavoro:

Direzione del gruppo di lavoro

- Guida e coordina i lavori dei responsabili di progetto
- Coordina eventuali punti di contatto e interfaccia con altri progetti, enti e istituzioni
- Fa elaborare le necessarie condizioni quadro
- Formula le richieste al municipio
- Riferisce regolarmente al municipio sullo stato dei lavori di attuazione
- Definisce, assieme ai responsabili dei gruppi di progetto, un accordo contenente gli obiettivi da raggiungere
- Può (anche su richiesta dei responsabili di progetto) coinvolgere e incaricare degli specialisti o degli esperti

Responsabile amministrazione e controlling

- Si occupa delle funzioni amministrative (verbali, convocazioni, corrispondenza ecc.)
- Segue e verifica l'attuazione dei progetti (finanze, scadenze ecc.) e riferisce con il dovuto anticipo su eventuali cambiamenti o deviazioni rispetto agli obiettivi definiti

Operatore per lo sviluppo regionale

- Svolge una funzione di consulenza e di accompagnamento esterno dei progetti
- Promuove e avvia nuove iniziative di sviluppo per il territorio in collaborazione con il gruppo di lavoro

Responsabili Gruppi di progetti A-C

- Predispongono i programmi e le priorità per l'attuazione dei progetti nei singoli Gruppi di progetti
- Definiscono il preventivo e gli ulteriori mezzi necessari per l'attuazione dei singoli progetti
- Preparano un programma di lavoro e uno scadenziario per l'attuazione dei progetti
- Definiscono le condizioni quadro necessarie
- Assumono la direzione operativa dell'attuazione dei progetti (per l'attuazione di progetti specifici i responsabili di progetto possono incaricare singoli responsabili di progetto)

Cantone dei Grigioni

Regione Bregaglia



Piano direttore regionale

Allegato 2

Linee di guida strategiche BET 2012-2014

Esposizione pubblica dal 13 settembre al 15 ottobre 2012

Indice

1. Introduzione e premesse.....	3
2. Modo di procedere.....	4
3. Visione, SWOT Situazione attuale e obiettivi	5
4. Analisi dei trend turistici futuri.....	8
Trend turistici	8
Progetti d'infrastrutture da seguire e appoggiare	10
Servizi / Offerte da offrire	12

1. Introduzione e premesse

La nuova organizzazione turistica Bregaglia Engadin Turismo (BET) per garantire la propria esistenza e per potersi affermare nel mercato turistico nei prossimi anni necessita di una guida che mostri nettamente dove si vuole arrivare e come raggiungere i propri obiettivi, considerando le problematiche attuali e future. Questo documento rappresenta la base per la pianificazione delle attività dei prossimi anni e ed è anche strumento di giustificazione per le decisioni della commissione del turismo.

Il documento si basa sul piano business dell'organizzazione turistica, sulle considerazioni strategiche e sui risultati delle giornate di studio della CdT a Vals.

La premessa centrale di questo documento sono la visione, i punti di forza, le opportunità e gli obiettivi prefissati nel piano business.

"VISIONE"

Mercato:

A livello turistico nazionale ed internazionale la Bregaglia si profila, da territorio di transito, a particolare e unica regione sudalpina della Svizzera, caratterizzata da una forte identità e dal connubio tra Natura, Cultura ed Italianità

Oltre a ciò una delle premesse principali per il futuro turistico della Bregaglia e per la realizzazione delle attività e dei servizi elencati nel documento seguente sono i fattori seguenti:

- Sostegno dell'ente pubblico
- Volontà politica

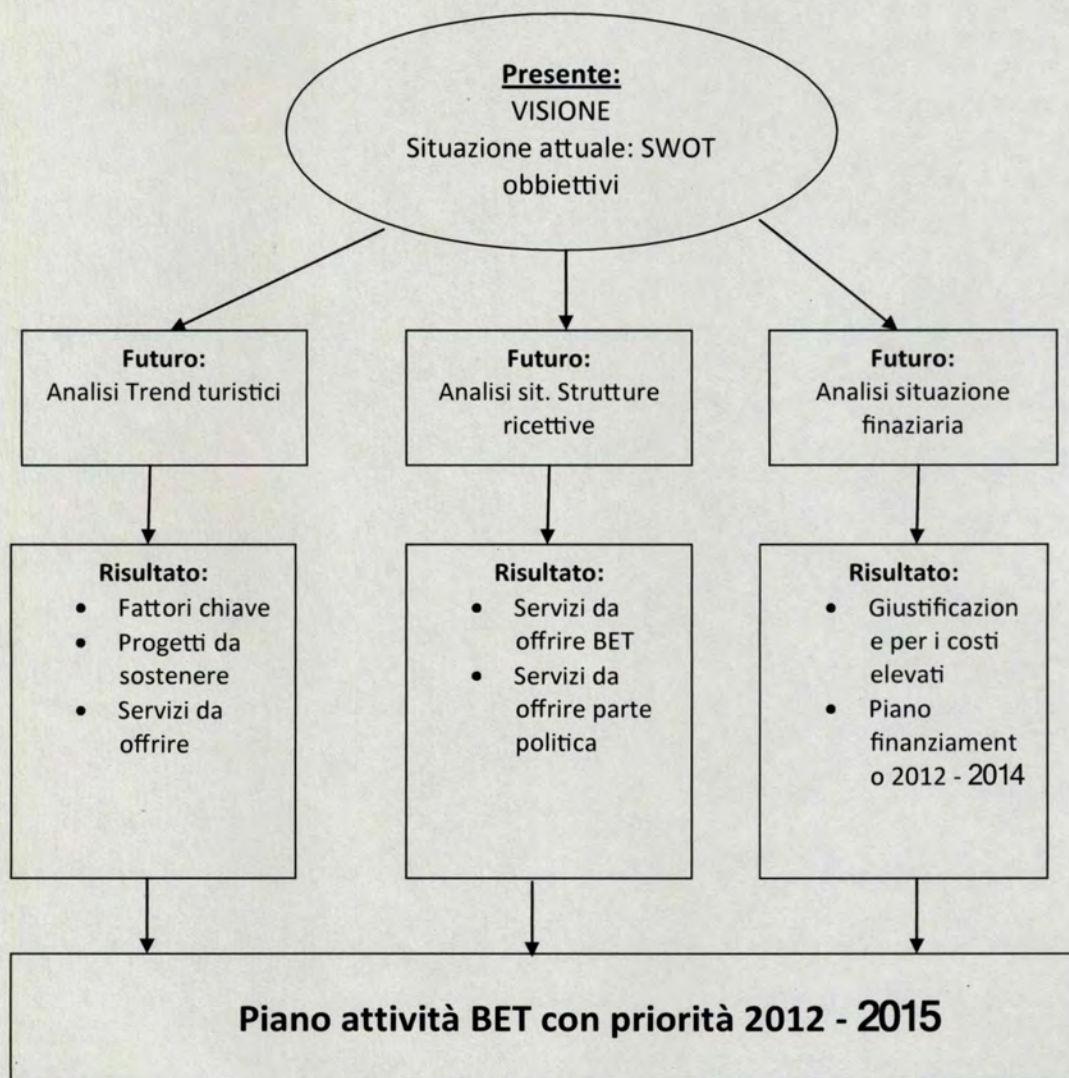
L'incontro e lo scambio regolare di informazioni fra il municipio e l'organizzazione turistica e perciò essenziale per la realizzazione di questo ampio progetto ed è alla base di tutte le proposte fatte in questo documento

- **BET e il Comune dovranno da subito collaborare, cooperare e dimostrare di essere un'unità dagli stessi interessi!**
- **L'appoggio economico e morale del comune nei confronti della BET è indispensabile se nei prossimi anni si vuole investire e puntare sul ramo turistico come colonna portante dell'economia locale e regionale!**

2. Modo di procedere

Per poter analizzare e valutare dove e su cosa puntare le attività della BET nei prossimi anni è necessario studiare il mercato del turismo, analizzarlo e trarne le giuste conseguenze. Questo può venir fatto solamente se anche la propria situazione attuale e futura è chiara e se si sa dove sono i propri punti di forza e punti deboli e dove si trovano i pericoli e le opportunità del mercato turistico.

Il modo di procedere è il seguente:



3. Visione, SWOT Situazione attuale e obiettiviⁱⁱ

Mercato:

A livello turistico nazionale ed internazionale la Bregaglia si profila, da territorio di transito, a particolare e unica regione sudalpina della Svizzera, caratterizzata da una forte identità e dal connubio tra Natura, Cultura ed Italianità

Interno:

Riconosciamo in modo indiscusso che il turismo rappresenta la maggiore opportunità di sviluppo e di consolidamento delle strutture economiche e sociali a Maloja e in Valle, purché venga promosso nel rispetto della qualità di vita della popolazione locale.

Come vogliamo realizzare la visione?

I tre punti di forza della nostra identità:

Ci impegniamo ad investire nel prossimo futuro, in forma ideale, personale e materiale nei tre seguenti punti di forza, unici del suo genere, che caratterizzano il nostro territorio:

- **Natura, paesaggio, prodotti**

Il posizionamento chiaro sul mercato del turismo con offerte estive ed invernali di ottima qualità orientate alla valorizzazione della natura e con prodotti regionali autentici e particolari (per es. escursionismo, agriturismo, mountain bike, ecc.)

- **Cultura/arte**

La presenza profonda e radicata e quindi la valorizzazione delle opere e della vita degli artisti di fama mondiale Giacometti, Segantini, Varlin

- **Italianità**

La valorizzazione dell'italianità come elemento importante della multiculturalità e del plurilinguismo dell'offerta turistica dei Grigioni

SWOT situazione attuale Bregaglia

<p>Punti forti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza culturale e artistica di livello internazionale 2. Paesaggio culturale intatto ed attraente 3. Natura, geologia, flora e fauna di grande valore 4. Rete di sentieri ben sviluppata e curata 5. Posizione sull'asse I-CH 6. Nuova professionalità e forza lavoro attraverso la ristrutturazione 7. Presenza di infrastrutture sportive moderne 8. Presenza di molte organizzazioni attive sul territorio 9. Tranquillità e qualità di vita 	<p>Punti deboli</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Difficoltà di collaborazione fra operatori turistici 2. Organizzazione e ubicazione attuale dell'ET Pro Bregaglia (immagine negativa per il futuro) 3. Qualità dell'offerta degli alloggi (investimenti insufficienti alle infrastrutture negli anni passati) 4. Aumento sostanzioso dei costi del turismo 5. Difficoltà interna di valorizzazione del potenziale artistico e culturale (resistenza da vari ambiti di interesse)
<p>Opportunità</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare il nuovo futuro turistico della regione in un territorio ricco di contenuti turistici 2. Ristrutturazione del turismo e creazione di un'organizzazione unica per tutta la valle 3. Esistenza di un enorme potenziale di sviluppo turistico sul territorio 4. Collaborazione con OGD Engadin/St.Moritz, Consorzio turistico Valchiavenna, ecc. 5. Nuovi investimenti finanziari 6. Cambiamento di attitudine, coinvolgimento, 	<p>Pericoli</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Politici, operatori, cittadini non si rendono veramente conto dell'importanza del turismo in Bregaglia; bisogna riuscire a sensibilizzare il territorio 2. Non riuscire a mantenere i buoni propositi e ricadere nella situazione attuale 3. Mancanza di fiducia della popolazione nel progetto di ristrutturazione (Rapporto inversimento – risultati)

OBIETTIVI^{III}

Obiettivi qualitativi

- Il territorio Maloja-Bregaglia sviluppa un'immagine particolarmente vicina alla natura e come regione culturalmente interessante tra Engadin/St.Moritz e Chiavenna/Lago di Como.
- La BET assume entro alla fine del 2011 la funzione riconosciuta di partner di riferimento e sviluppa offerte turistiche estive ed invernali per la distribuzione e la vendita attraverso i canali delle grandi organizzazioni di Marketing.
- Le offerte turistiche estive ed invernali tengono conto dei punti forti del territorio Maloja-Bregaglia e presentano un rapporto qualità-prezzo attrattivo.
- La BET funge da punto di riferimento per argomenti d'importanza turistica per l'economia e la politica della Valle.
- I responsabili della BET si impegnano a raggiungere gli obiettivi preposti nelle modalità e nei tempi previsti, se necessario anche modificando o eliminando le strutture vecchie ed obsolete. Queste misure mirano a dare la possibilità all'ospite di vivere un'esperienza ed una vacanza unica e hanno lo scopo di migliorare in modo percepibile la qualità di vita e l'identificazione con la valle e con il turismo da parte della popolazione indigena.

Obiettivi quantitativi

- Lo sviluppo dei pernottamenti nel settore alberghiero e para-alberghiero risulta, nella media dei 5 anni, positiva.
- BET integra i mezzi finanziari a disposizione con entrate generate in proprio come provvigioni, vendita e sponsoring.
- Ogni stagione estiva ed invernale vengono regolarmente elaborate nuove offerte turistiche che vengono promosse attraverso canali di marketing rilevanti.
- Il rapporto tra costi amministrativi ed impiego per il marketing, negli anni, si trasforma in modo costante a favore del secondo.

Obiettivi sviluppo delle infrastrutture

- L'BET si impegna, a breve termine, a promuovere e sostenere iniziative ed offerte che mirano alla realizzazione di alternative turistiche per il cattivo tempo; a medio e lungo termine l'BET promuove e sostiene la realizzazione di progetti e, se necessario, infrastrutture aventi lo stesso scopo (es.: Centro Giacometti, Centro Wellness, ...).
- BET promuove e sostiene l'avvio di nuove forme di ospitalità come pure la realizzazione di nuove strutture ricettive (ostelli, B&B, alberghi, bar, ristoranti, agriturismi, ...).
- BET promuove e sostiene l'ammodernamento e il riorientamento delle strutture ricettive già presenti sul territorio.

Nuove offerte turistiche

- Ogni stagione estiva: 1 nuova offerta
- Ogni stagione invernale: 1 nuova offerta

Pacchetti turistici

- 2011: cifra d'affari + 25%
- 2012: cifra d'affari + 15%
- 2013: cifra d'affari + 10%

In generale

- Creare nuovi posti di lavoro nel settore turistico
- Aumentare la presenza di infrastrutture turistiche
- Rilanciare l'economia del territorio"

4. Analisi dei trend turistici futuri

La BET si vede confrontata con diverse difficoltà che richiedono di essere risolte in maniera globale, considerando tutti i fattori e non solo il problema singolo. Questo fatto implica lo studio delle singole problematiche, l'analisi delle conseguenze e la ricerca di soluzioni a 360 gradi che integrano tutti i punti di vista, in special modo quello dei nostri ospiti. L'analisi dei futuri trend turistici, per capire come sarà il cliente di domani è di basilare importanza per la creazione di nuove offerte e per sapere quali progetti appoggiare o meno.

Trend turistici^{iv}

I futuri "Megatrend" turistici vengono descritti in maniera seguente (in tedesco):

Megatrend	Kurzbeschreibung	Beispielhafte Trendaspekte
Indivi- dualisierung	Der Einzelne kann und MUSS immer mehr Lebensentscheidungen eigenständig treffen	: Single-Gesellschaft : Deep Support : Mass Customization
Female Shift	Weibliche Werte wie z.B. langfristiges Denken im Einklang mit der Umwelt und Emotionalität werden zunehmen	: Womanomics : Neue Männer : Neue Mütter
Silver Society	Die ältere Generation von morgen fühlt sich weiterhin jung und möchte das Alter werden in vollen Zügen genießen	: Greyhopper : Silver Surger : Down-Aging
Bildung	Bildung endet nicht nach der Schule oder der Uni, sondern wird ein Leben lang fortgesetzt	: Clever Kids : Bildungs-Business : Wissensgesellschaft
New Work	Die meisten Jobs entstehen zukünftig im geistig-kreativen Sektor und stellen neue Ansprüche an die Arbeitsplätze	: Open Innovation : Life-Long-Learning : Mobile Büros
Gesundheit	Gesundheit wird zum dominierenden Luxusgut der Zukunft	: Functional Food : Health Style : Medical Wellness
Neo-Ökologie	Die neue Ökologie vereinigt Lust und Umweltschutz und wird über die Zeit in die gesellschaftliche Mitte vordringen	: Umweltbewusstsein : Nachhaltigkeit : E-Mobilität
Connectivity	Mit Laptop und Smartphone hat man die Möglichkeit überall und zu jederzeit online zu gehen	: Apps-World : Social Networks : Digital Lifestyle
Globalisierung	Das weltwirtschaftliche Gleichgewicht ändert sich zu Gunsten der aufstrebenden Schwellenländer	: Diversity : Regionalisierung : Mega Cities
Urbanisierung	Immer mehr Menschen werden zukünftig in Städten leben und setzen dabei eine hohe Lebensqualität voraus	: Neo Cities : Creative Hotspots : Wachstumszentren
Mobilität	Nicht der Besitz eines Autos, sondern die Möglichkeit der maximalen Mobilität wird in Zukunft an Bedeutung gewinnen	: Unterwegs-Märkte : Third Places : M-Commerce

Per la Bregaglia l'analisi di questa Megatrend mette in risalto per i prossimi anni i seguenti fattori chiave:



Abbildung 1: Fattori chiave

- **Natura, sostenibilità e autenticità**

La creazione e l'appoggio di offerte turistiche sostenibili, in rispetto della natura e dell'ambiente che comprendano dove possibile l'integrazione di prodotti locali. L'offerta deve essere autentica e non falsa (per es. festeggiare il 1° di marzo il 15 agosto per i turisti). L'agriturismo diverrà sempre più importante.

- **Innovazione tecnologica**

L'adattamento all'innovazioni tecnologiche è di estrema importanza, per rimanere competitivi. La Bregaglia dovrà tecnologicamente rimanere al passo coi tempi.

- **Arte, Cultura e formazione**

La creazione e l'appoggio di offerte culturali e di formazione (come per es. corsi di pittura)

- **Qualità dell'offerta e dei servizi**

La qualità a 360 gradi: infrastrutture ricettive e turistiche e dei servizi

- **"Turismo della salute"**

La creazione e l'appoggio delle offerte del "turismo e della salute", con programmi salutari, vacanze con alimentazione sana, con movimento all'aperto e con le giuste infrastrutture (per es. centro di benessere e di riabilitazione).

Progetti d'infrastrutture da seguire e appoggiare

Grazie ai fattori chiave BET è in grado di definire i progetti d'infrastrutture futuri da appoggiare e da seguire. BET non costruisce infrastrutture turistiche, ma grazie all'analisi sarà possibile sapere esattamente quali progetti futuri verranno sostenuti ed appoggiati e quali meno.

Tramite un brain storming sono stati elencati tutti i possibili progetti per i prossimi anni (vedi foto).

I progetti futuri elencati sono:

- Centro Giacometti con possibili estensioni come scuola d'arte, corsi di pittura, ecc
- Percorsi in Mountain Bike da St. Moritz a Colico
- Percorso didattico su agricoltura e biodiversità
- Aela 2020: seggiovia con due posti e ristorante panoramico
- Clinica di riabilitazione / centro benessere / Hotel con centro benessere che collabora con l'ospedale
- Nuove strutture alberghiere dall'offerta diversificata
- Scuola di alpinismo / arrampicata
- Centro sportivo invernale a Maloja
- Funivia Pian Lö

Per poter avere un elenco delle varie categorie di progetti che sono in sintonia con la visione, con la swot, con gli obiettivi e con i trend turistici, sono state date le preferenze ai singoli progetti, permettendo alla BET su quali progetto puntare a corto termine e su quali a lungo termine.



Abbildung 2: risultato analisi dei progetti da seguire

Le priorità dei progetti che potranno contare sull'appoggio della BET sono:

A breve termine (2015 – 2015)

- 1) Clinica di riabilitazione / centro benessere / Hotel con centro benessere che collabora con l'ospedale
- 2) Centro Giacometti con possibili estensioni come scuola d'arte, corsi di pittura, ecc
- 2) Percorsi in Mountain Bike da St. Moritz a Colico
- 3) Nuove strutture alberghiere dall'offerta diversificata
- 3) Centro sportivo invernale a Maloja
- 4) Scuola di alpinismo / arrampicata

Certi progetti hanno la stessa numerazione perché hanno raggiunto lo stesso numero di priorità.

A lungo termine (da 2015 -)

- Funivia Pian Löö
- Aela 2020

Servizi / Offerte da offrire

Oltre alle infrastrutture l'analisi dei trend turistici, assieme alla visione, alla swot e agli obiettivi permette di definire i servizi da offrire in futuro. Se prima si parlava d'infrastrutture, sulle quali BET non ha un' influenza diretta, adesso si parla di servizi e di offerte concrete da offrire nei prossimi anni. Anche in questo caso prima di definire i servizi da offrire, è stato fatto un brain storming per determinare il maggior numero possibile di servizi/offerte possibili.



Abbildung 3: servizi da offrire

I servizi elencati sono:

- Applicazioni Web: per es. E-Grismo, Applicazione smartphones sentieri
- Sviluppo dell'offerta e della qualità: per. es classificazione degli appartamenti e degli alberghi, rete di collaborazioni fra datori d'offerta, qualità dei servizi, enjoy switzerland
- Offerte Agrituristiche
- Offerte artistico culturali
- Offerte naturalistiche: per es. BregagliaCard Natura

- Rete internet: per es. Wi-Fi pubblico

Dopodiché ai singoli servizi/offerte sono state date le priorità, così da permettere una pianificazione temporanea che si appoggi alla visione, ai trend, agli obbiettivi e alla swot.

A breve termine (2012)

- 1) Sviluppo dell'offerta e della qualità: per. es classificazione degli appartamenti e degli alberghi, rete di collaborazioni fra datori d'offerta, qualità dei servizi, enjoy switzerland
- 1) Offerte Agrituristiche

Da adesso a lungo termine (-2015)

- 2) Offerte artistico culturali
- 2) Applicazioni Web: per es. E-Grismo, Applicazione smartphones sentieri (che a loro volta ricadono nella categoria dei servizi qui elencati)
- 3) Offerte naturalistiche: per es. BregagliaCard Natura, gite con i cavalli, ecc.

A lungo termine

- 4) Rete internet: per es. Wi-Fi pubblico

i Businessplan – Ristrutturazione del turismo nella Regione Bregaglia
ii Businessplan – Ristrutturazione del turismo nella Regione Bregaglia
iii Businessplan – Ristrutturazione del turismo nella Regione Bregaglia
iv Fonte: studio Brand Trust

Cantone dei Grigioni

Regione Bregaglia



Piano direttore regionale

Allegato 3

Valutazione del potenziale residenziale esistente

Esposizione pubblica dal 13 settembre al 15 ottobre 2012

Indice

Analisi del potenziale residenziale esistente	3
Piani di analisi	4

Analisi del potenziale residenziale esistente

Zone a scopo abitativo in base ai Compendi sullo stato della sovredificazione, dell'urbanizzazione e della disponibilità per l'edificazione (SUD)

Ubicazione	Compendio SUD			di cui: potenziale residenziale esistente
	Sovraedificato	Non sovraedificato	%	
Castasegna	6 ha	1,3 ha	18	1 ha
Soglio	3,7 ha	2,3 ha	39	2 ha
Bondo	6,2 ha	1,1 ha	15	0,7 ha
Stampa - fondovalle	11,1 ha	4,9 ha	31	2,5 ha
Stampa - Maloja	10,3 ha	2,6 ha	20	0,5 ha
Vicosoprano	13 ha	4,6 ha	26	2,4 ha
Totale	50,3 ha	16,8 ha	25	9,1 ha




Piani di analisi

Legenda

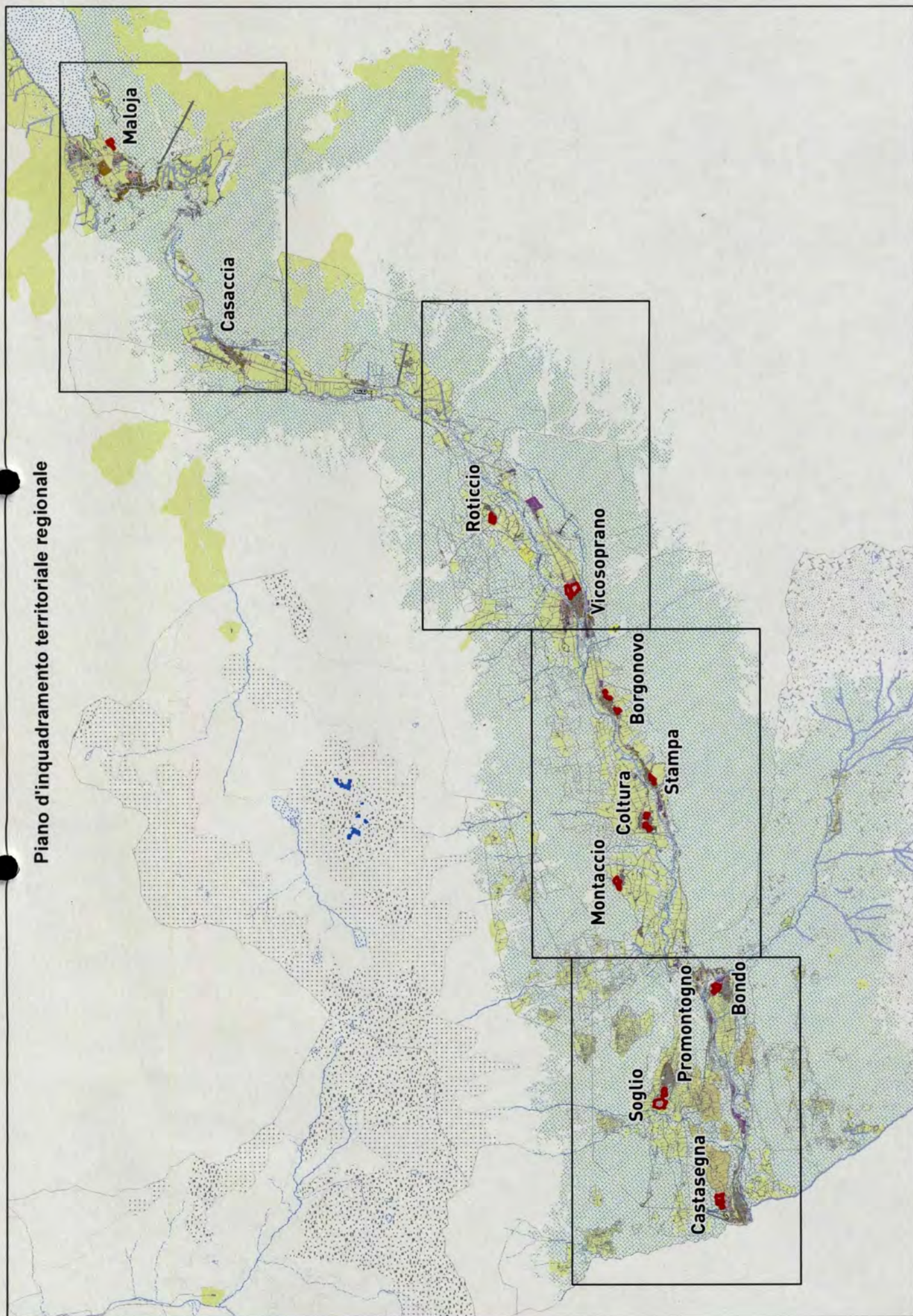
Insediamiento ed attrezzature

	Area nucleo
	Ulteriori aree insediative
	Potenziale residenziale esistente
	Area artigianale
	Area di utilizzo pubblico
	Area di utilizzo speciale
	Area di rispetto

Informazione

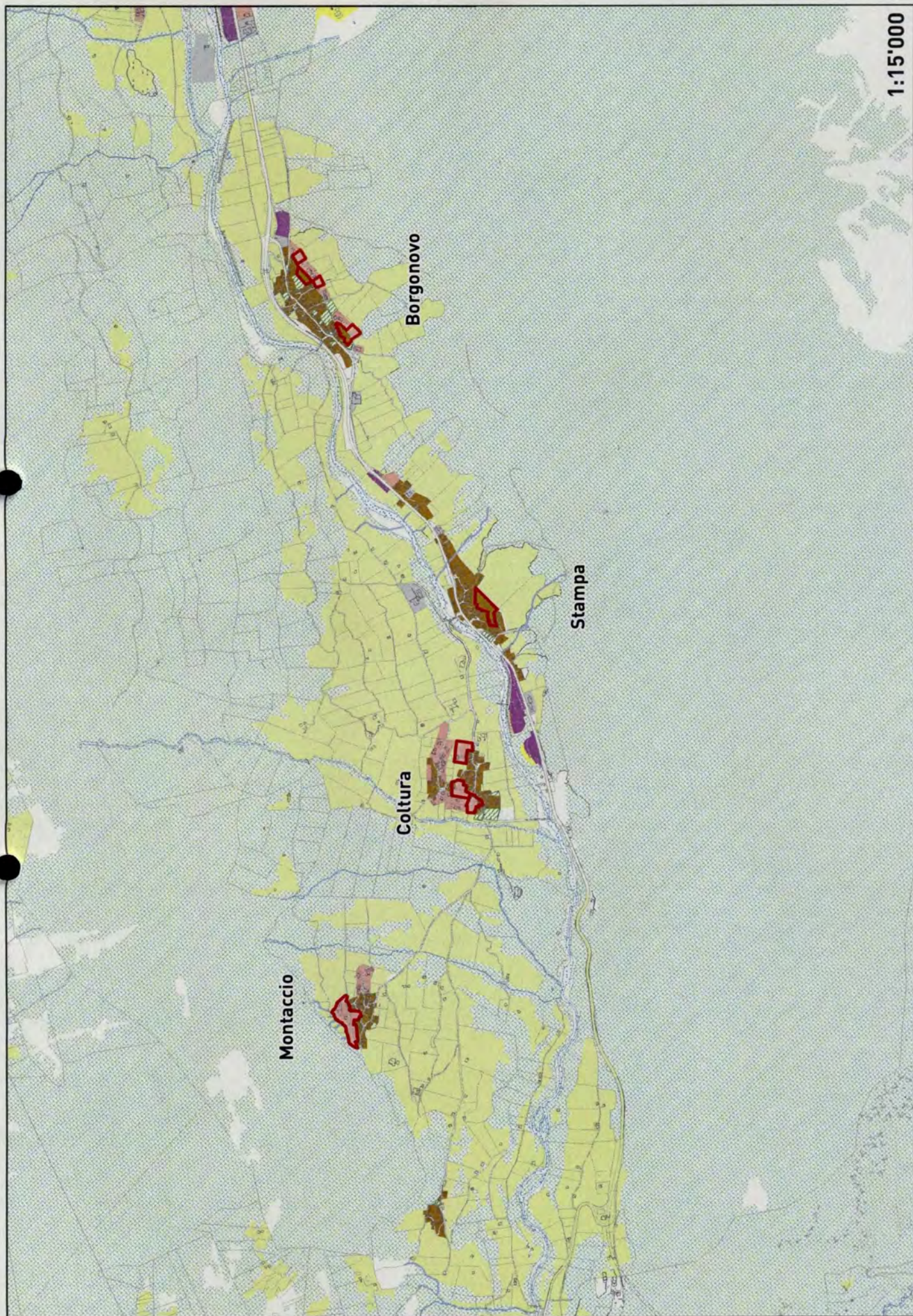
	Bosco
	Area agricola
	Selve

Piano d'inquadramento territoriale regionale





1:15'000



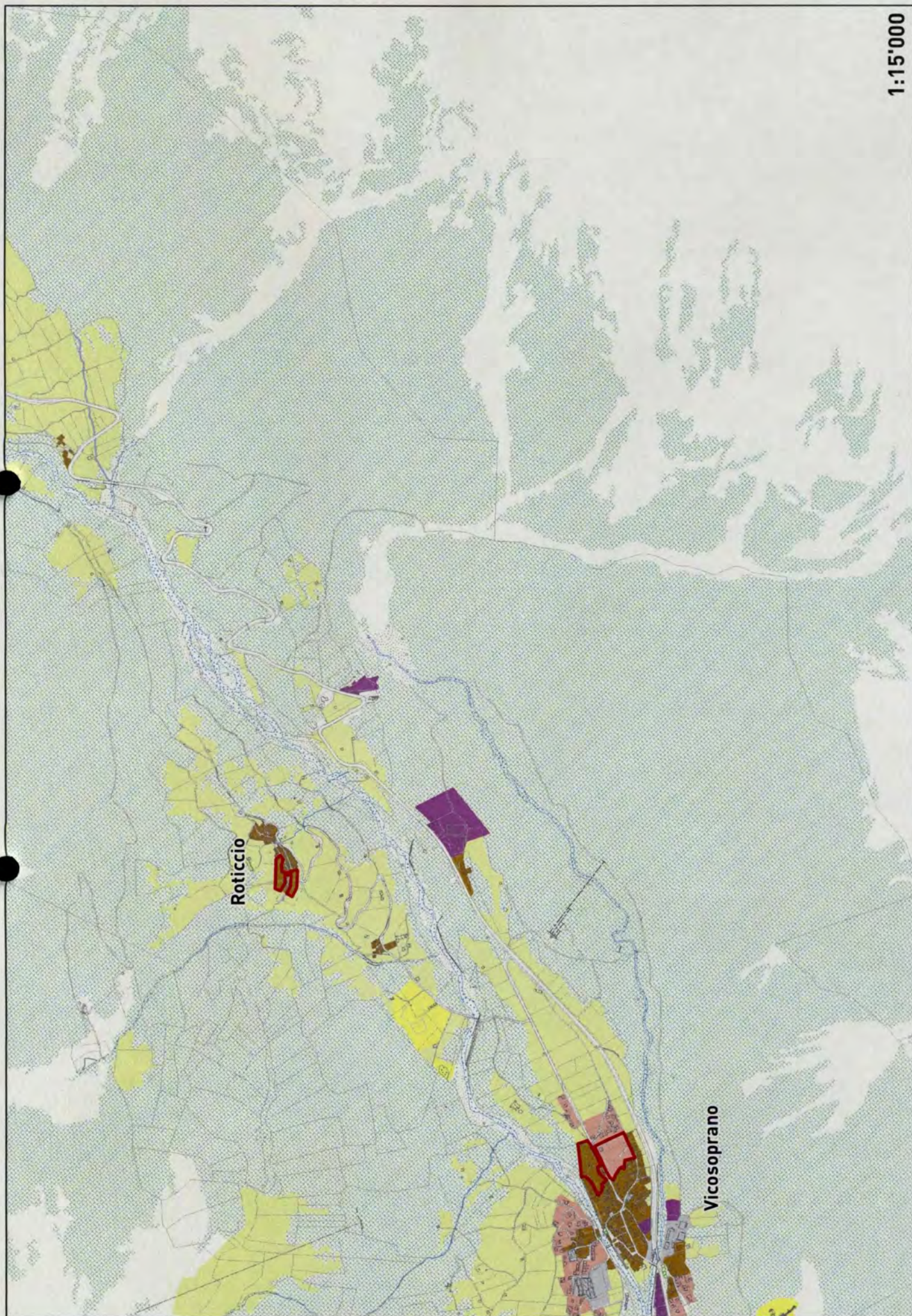
Montaccio

Coltura

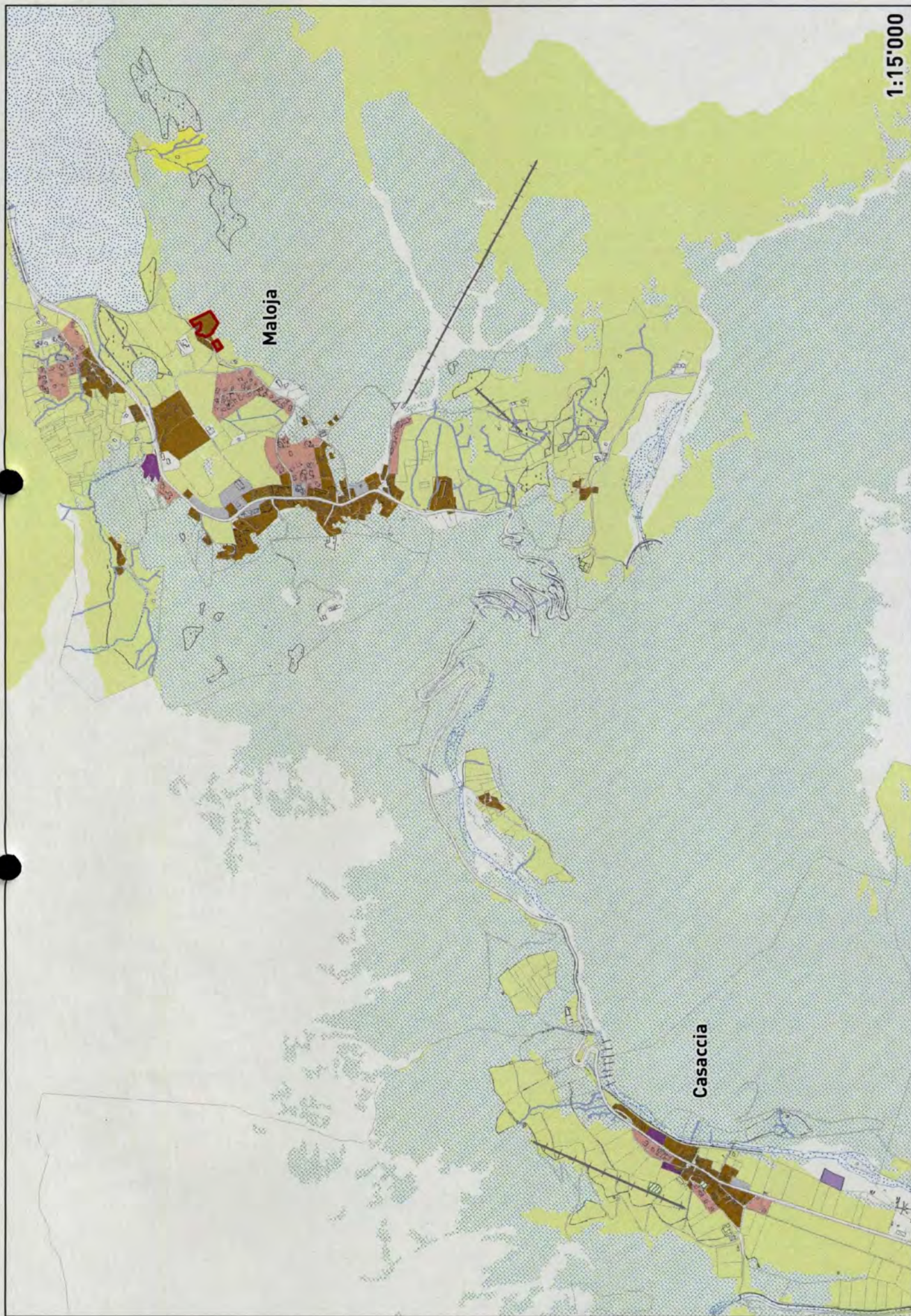
Stampa

Borgonovo

1:15'000



1:15'000



Maloja

Casaccia

1:15'000

Cantone dei Grigioni

Regione Bregaglia



Piano direttore regionale

Allegato 4

Valutazione delle nuove ubicazioni artigianali possibili
d'importanza regionale

(aree artigianali-produttive di piccole e medie-grandi dimensioni e
aree per depositi aziendali)

Esposizione pubblica dal 13 settembre al 15 ottobre 2012

Indice

A.	Analisi delle zone artigianali esistenti e delle possibili nuove aree (statistica superfici)	3
B.	Valutazione delle ubicazioni artigianali	4
1.	Dangal	5
2.	Campacc	6
3.	Barga - Borgonovo	7
4.	Veisal (Vicosoprano)	8
5.	Crott - ampliamento (Vicosoprano)	9
6.	Casaccia	10
C.	Criteri di valutazione per le nuove zone artigianali possibili	11
D.	Valutazione delle nuove ubicazioni artigianali possibili	12
E.	Valutazione delle ubicazioni per il deposito aziendale	13
10.	Val Torta (Vicosoprano)	13
11.	Casaccia	14

A. Analisi delle zone artigianali esistenti e delle possibili nuove aree
(statistica superfici)



Frazione	Località	Superficie totale	di cui sovredificato	di cui non sovredificato = riserva locale	Osservazioni
		ha	ha	ha	
<u>Zone d'importanza locale</u>					
Castasegna					
	Rotonda	0.20	0.00	0.20	
Soglio					
	Farzett	0.68	0.68	0.00	
	Spino	0.50	0.41	0.09	
Bondo					
	Bondo	0.71	0.57	0.14	
	Al Canun Promontogno	0.30	0.24	0.06	
Stampa					
	La Palü	0.36	0.26	0.10	
	Mulin	0.75	0.65	0.10	
	Stampa nord	0.16	0.06	0.10	
	Borgonovo Runch	0.36	0.07	0.29	
	Maloja	0.39	0.00	0.39	cambiamento in zona turistica
Vicosoprano					
	Barga	0.87	0.79	0.08	
	Sur Albigna	0.31	0.00	0.31	
	Pranzaira	0.47	0.47	0.00	
	Maloja (cambiamento di zona)	-0.39	0.00	-0.39	
Superficie totale d'importanza locale		5.67	4.20	1.47	

Frazione	Località	Superficie totale	di cui sovredificato	di cui non sovredificato = riserva regionale	non sovredificato riserva regionale 2. tappa
		ha	ha	ha	ha
<u>Zone d'importanza regionale</u>					
Soglio	Dangal	2.07	1.47	0.60	
Vicosoprano	Crott: Zona attuale	1.82	0.95	0.87	
	Crott: 1. tappa	1.00	0.00	1.00	
	Crott: 2. tappa (Art. 40 LPTC)	1.00	0.00		1.00
Superficie totale d'importanza regionale		5.89	2.42	2.47	1.00




B. Valutazione delle ubicazioni artigianali

Legenda






Aree valutate

-  Possibili aree artigianali d'importanza regionale
-  Possibili aree per depositi aziendali d'importanza regionale

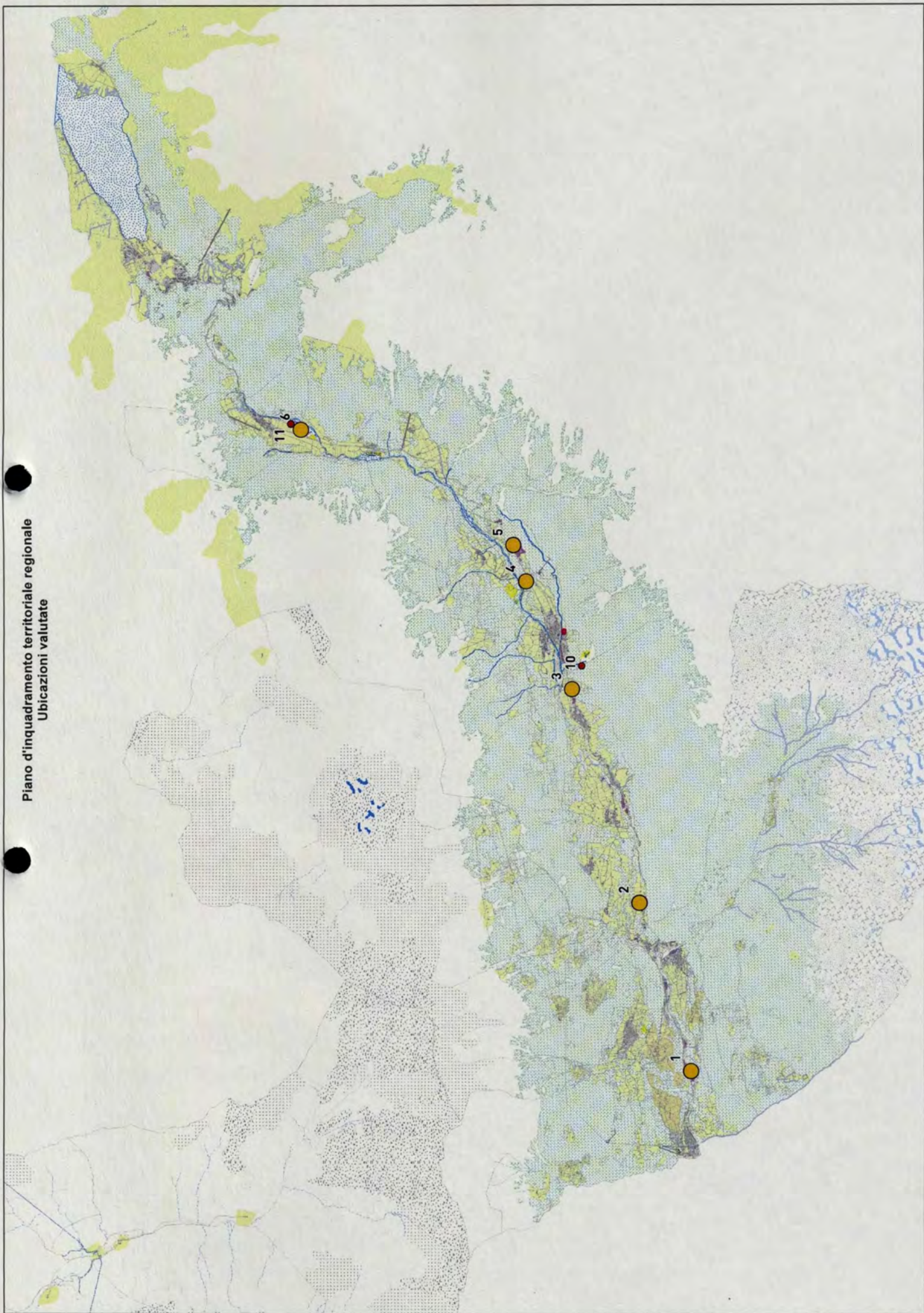
Possibili nuove aree artigianali

-  Nuova area artigianale - prima tappa
-  Nuova area artigianale - seconda tappa
[Art. 40 LPTC: utilizzazione edilizia futura]
-  Nuova area per depositi aziendali

Informazione

-  Area insediativa esistente
-  Area artigianale esistente
-  Area di utilizzo speciale esistente
-  Area agricola
-  Bosco

Piano d'inquadramento territoriale regionale
Ubicazioni valutate



1. Dangal

Informazione: Ubicazione valutata nel PDR 2004

Vantaggi

- ottima raggiungibilità (accesso diretto sulla strada cantonale);
- ubicazione isolata fuori dall'insediamento;
- area pianeggiante;
- infrastrutture esistenti;
- superficie sufficientemente ampia;
- nessuna perdita di terreno agricolo coltivato;

Svantaggi

- aree parzialmente non disponibili per ragioni di proprietà;
- presenza di una zona di pericolo elevato nelle vicinanze;
- forma non ottimale delle aree libere eventualmente a disposizione;

Conclusioni

L'ubicazione è idonea poiché è situata nei pressi di un insediamento artigianale già esistente e di conseguenza gli oneri di urbanizzazione sarebbero contenuti, l'accesso all'area è diretto dalla strada cantonale e non ha influssi negativi sul paesaggio circostante.

In questa ubicazione è consigliabile prevedere attività artigianali-produttive di medie-grandi dimensioni d'importanza regionale.



2. Campacc

Informazione: Ubicazione valutata nel PDR 2004

Vantaggi

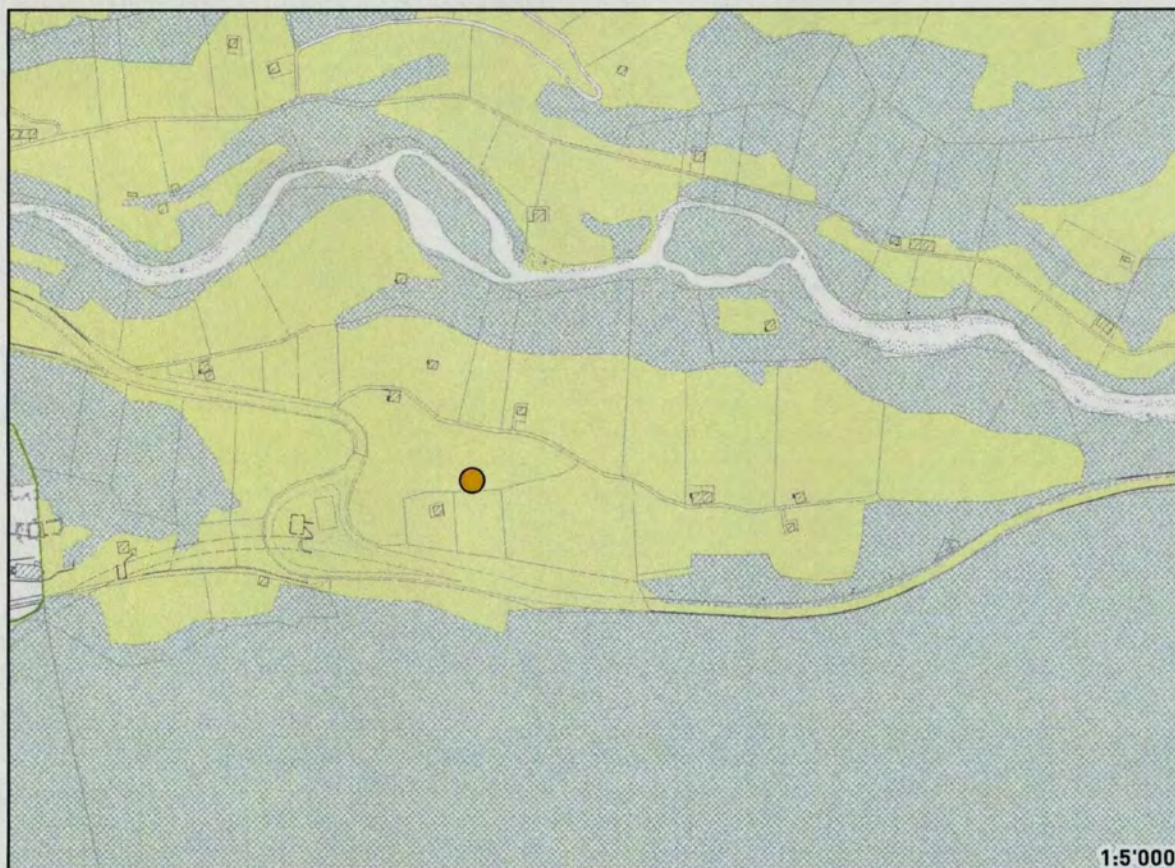
- buona raggiungibilità tramite lo svincolo stradale di Promontogno;
- area pianeggiante;
- superficie sufficientemente ampia;

Svantaggi

- impatto paesaggistico forte al sito storico di Nossa Dona e al paesaggio rurale pregiato circostante;
- aree parzialmente non disponibili per ragioni di proprietà;
- conflitto con l'inventario dell'ANU (paesaggio fluviale);
- perdita di terreno agricolo coltivato;
- infrastrutture non esistenti;

Conclusioni

L'ubicazione non è idonea poiché nei dintorni sono presenti il sito storico di Nossa Dona e un paesaggio rurale di particolare valore. Inoltre, la perdita di buon terreno agricolo e gli oneri finanziari per l'urbanizzazione sarebbero rilevanti.



3. Barga - Borgonovo

Informazione: Ubicazione valutata nel PDR 2004

Vantaggi

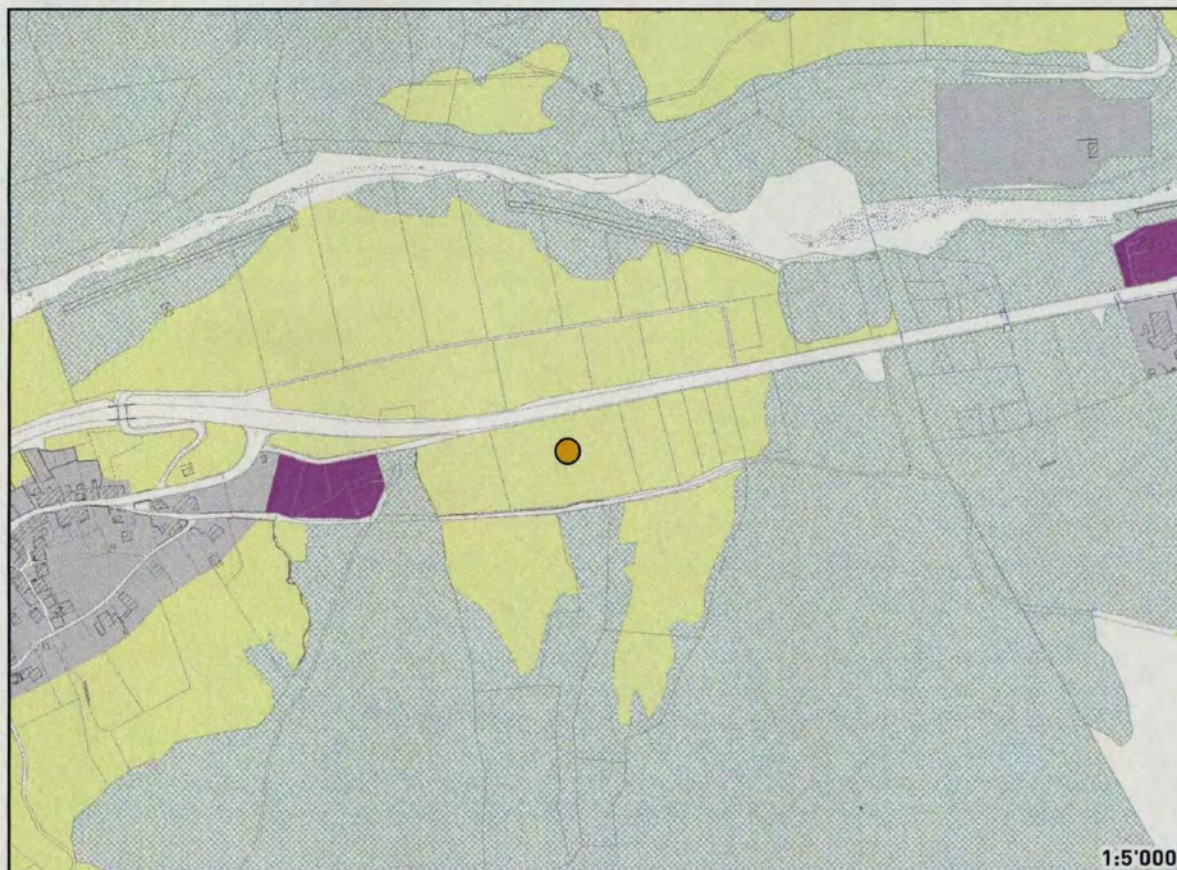
- buona raggiungibilità dalla strada cantonale (accesso diretto);
- infrastrutture realizzate solo in parte;

Svantaggi

- nucleo d'importanza nazionale nelle vicinanze;
- impatto paesaggistico negativo in contrapposizione al paesaggio rurale pregiato;
- aree eventualmente non disponibili per ragioni di proprietà;
- perdita di terreno agricolo coltivato;

Conclusioni

L'ubicazione non è idonea poiché nei dintorni è presente un paesaggio rurale di particolare valore e la perdita di buon terreno agricolo coltivato sarebbe consistente. Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione sono di media rilevanza.



4. Veisal (Vicosoprano)

Informazione: Ubicazione valutata nel PDR 2004

Vantaggi

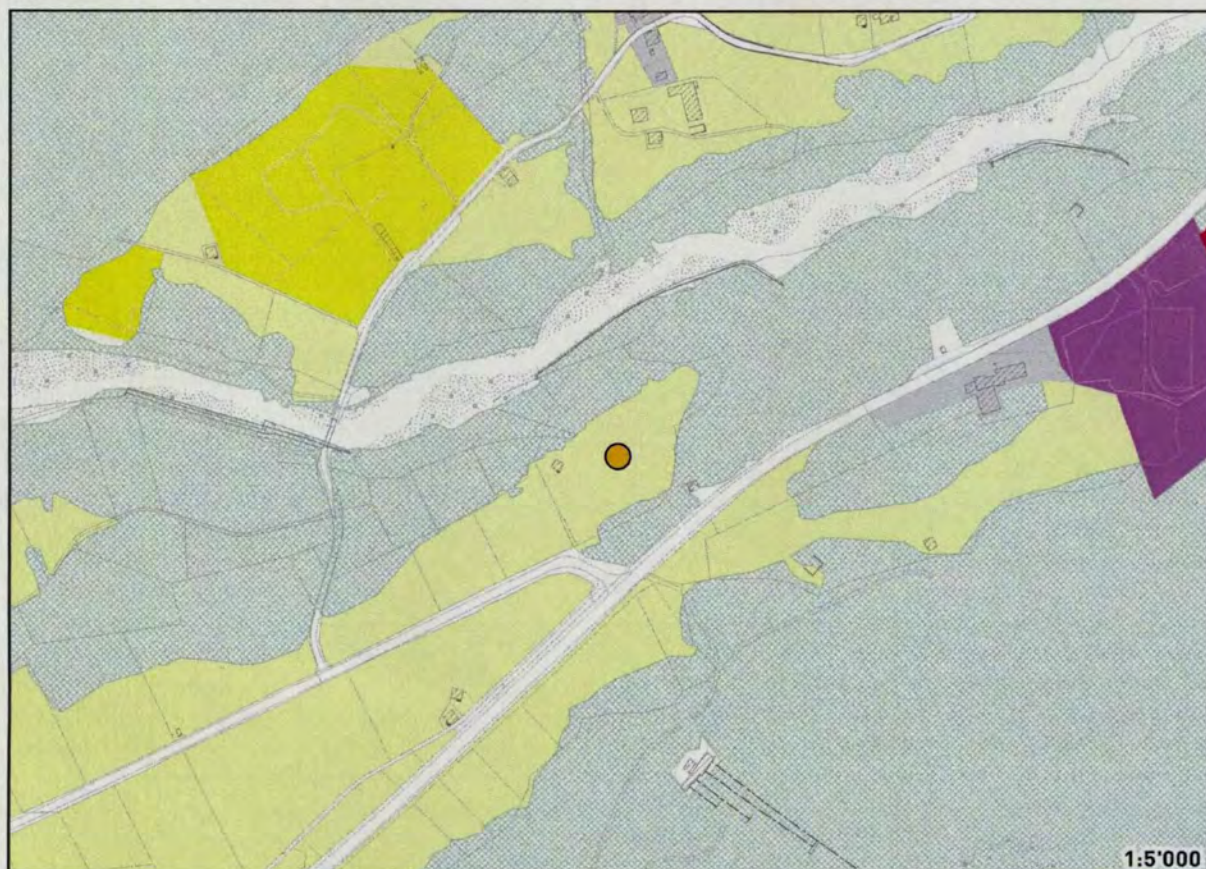
- buona raggiungibilità (strada di accesso alla strada cantonale);
- poco visibile, visto che confina su tre lati con il bosco;
- terreno pianeggiante;
- ampia superficie;
- oneri di urbanizzazione relativamente modesti;

Svantaggi

- impatto paesaggistico negativo in contrapposizione al paesaggio rurale pregiato e intatto;
- zona di protezione del paesaggio a livello di pianificazione locale;
- area regionale di protezione del paesaggio del Piano direttore regionale;
- perdita di terreno agricolo coltivato di buona qualità;
- distanza dal bosco;
- area non disponibile per ragioni di proprietà;

Conclusioni

L'ubicazione non è idonea poiché nei dintorni è presente un paesaggio rurale di particolare valore e la perdita di terreno agricolo coltivato sarebbe consistente. Inoltre, siccome in località Veisal furono eseguiti dei lavori di bonifica, attualmente sussiste un obbligo illimitato di coltivazione e manutenzione dei terreni agricoli. Perciò, risulta impossibile realizzare in questo luogo una nuova zona artigianale.



5. Crott - ampliamento (Vicosoprano)

Informazione: Ubicazione valutata nel PDR 2004

Vantaggi

- ottima raggiungibilità dalla strada cantonale (accesso esistente);
- terreno adatto;
- insediamento artigianale regionale già esistente;
- nessun impatto su nuclei storici e insediamenti;
- infrastrutture esistenti;
- buona collocazione nel paesaggio;
- disponibile per quanto riguarda la proprietà (pubblica);
- possibile ulteriore ampliamento dell'area verso nord-est;
- perdita nulla di terreno agricolo coltivato;

Svantaggi

- area situata nel bosco, permesso di dissodamento;

Conclusioni

L'ubicazione è idonea poiché si tratta dell'ampliamento della zona artigianale regionale già in vigore e di conseguenza gli oneri di urbanizzazione sarebbero contenuti. Inoltre, facendo la ponderazione di tutti gli interessi, risulta che il terreno si presta a un futuro ampliamento dell'area artigianale regionale esistente, anche se sarà necessario ottenere ulteriori permessi di dissodamento per quest'ampliamento. Questo si ritiene un problema superabile considerando che il bosco in Bregaglia ha un rilevante aumento costante annuale.

In questa ubicazione si devono prevedere attività artigianali-produttive di medie-grandi dimensioni per soddisfare le richieste che sono già pervenute al Comune, riguardo a spazi disponibili per queste attività.



6. Casaccia

Vantaggi

- ottima raggiungibilità (accesso esistente dalla strada cantonale);
- area parzialmente compromessa dall'attività di lavorazione e deposito temporaneo di materiali (Kieswerk Casaccia);
- terreno pianeggiante;
- ampia superficie;
- infrastrutture esistenti;

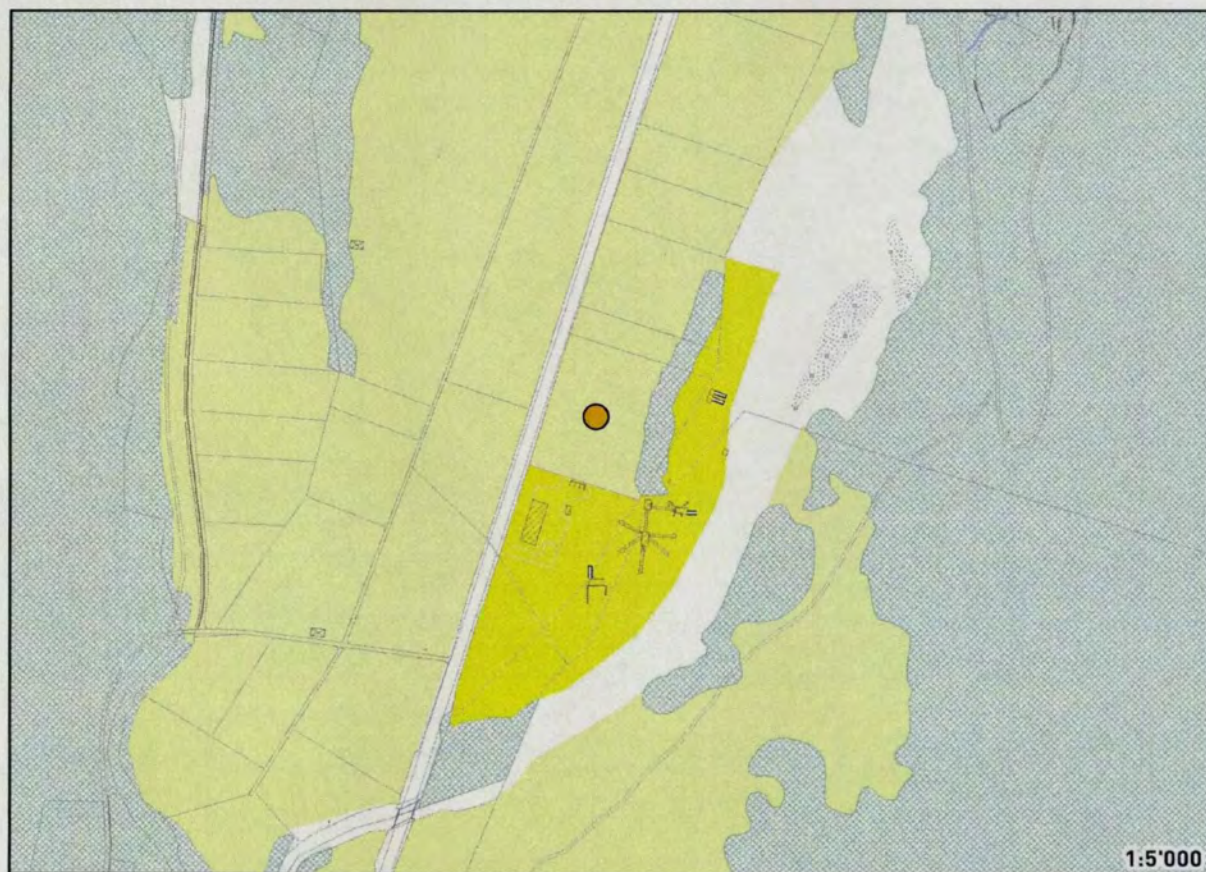
Svantaggi

- forte impatto paesaggistico;
- area non disponibile per ragioni di proprietà;
- perdita di terreno agricolo coltivato;

Conclusioni

L'ubicazione sarebbe idonea poiché è situata nei pressi di un'attività di estrazione e utilizzazione di materiali già esistente e di conseguenza gli oneri di urbanizzazione sarebbero contenuti. L'unica questione sfavorevole è rappresentata dalla perdita di terreno agricolo coltivato.

Secondo gli obiettivi della Regione, quest'ubicazione non è presa in considerazione perché l'ampliamento della zona artigianale d'importanza regionale esistente Crot si trova in una posizione strategica e vantaggiosa al centro della Valle.



C. Criteri di valutazione per le nuove zone artigianali possibili

Categoria	Criterio	Classificazione	Peso (1-3)
REQUISITI DEI TERRENI	Superficie	< 0,5 ha	1
		0,5 - 1 ha	2
		> 1 ha	3
	Parcellizzazione	Frazionata	1
		Unica	2
	Proprietà del sito	Proprietà prevalentemente privata	1
		Proprietà prevalentemente pubblica	2
	Effettiva disponibilità del sito	Non assicurata o disponibile	1
		Parzialmente garantita	2
		Assicurata	3
	Pendenza del terreno	Non adatta (forte pendenza)	1
		Adatta (leggera pendenza)	2
		Molto adatta (pianeggiante)	3
	Collocazione dagli insediamenti residenziali	Molto vicino	1
		Vicino	2
		Lontano	3
	Qualità del suolo (perdita di terreno agricolo)	Molto fertile	1
		Fertile	2
		Non produttivo	3
	Sinergie con le zone attuali limitrofe	Non presenti	1
		Presenti	2
	Bosco	Dissodamento	1
		Problemi di distanza dal bosco	2
		Nessun problema	3
	Zone di pericolo limitato	Presente	1
		Non presente	2
REQUISITI PAESAGGISTICI	Aree di protezione della natura e del paesaggio	Nazionale	1
		Regionale	2
		Non presente	3
	Impatto paesaggistico e sui nuclei storici	Grande	1
		Medio	2
		Basso	3
URBANIZZAZIONE	Raggiungibilità	Sufficiente (accesso tramite strade esistenti secondarie)	1
		Buona (collegamento tramite accessi alla strada cantonale)	2
		Ottima (accesso diretto dalla strada cantonale)	3
	Infrastrutture (acqua, canalizzazione ed energia)	Non esistenti	1
		Parzialmente esistenti	2
		Esistenti	3

D. Valutazione delle nuove ubicazioni artigianali possibili

Categoria	Criterio	Classificazione	Peso (1-3)	Dangal	Campacc	Barga Borgenovo	Veisat (Vicosoprano)	Crott (Vicosoprano)	Casaccia
REQUISITI DEI TERRENI	Superficie	< 0,5 ha	1	3	6	9	3	6	9
		0,5 - 1 ha	2						
		> 1 ha	3						
	Parcellizzazione	Frazionata	1	2	2	2	2	2	4
		Unica	2						
	Proprietà del sito	Proprietà prevalentemente privata	1						
		Proprietà prevalentemente pubblica	2	3	3	3	3	3	3
	Effettiva disponibilità del sito	Non assicurata o disponibile	1						
		Parzialmente garantita	2	3	6	3	3	3	6
	Pendenza del terreno	Assicurata	3						
		Non adatta (forte pendenza)	1						
	Collocazione dagli insediamenti residenziali	Adatta (leggera pendenza)	2	2	4	6	4	6	4
		Molto adatta (pianeggiante)	3						
	Qualità del suolo (perdita di terreno agricolo)	Molto vicino	1	3	9	6	9	3	9
		Vicino	2						
Lontano		3							
REQUISITI PAESAGGISTICI	Sinergie con le zone attuali limitrofe	Molto fertile	1						
		Fertile	2	3	9	6	6	3	9
		Non produttivo	3						
	Bosco	Non presenti	1	3	6	3	3	6	6
		Presenti	2						
	Zone di pericolo limitato	Disodamento	1						
		Problemi di distanza dal bosco	2	2	4	6	6	4	2
		Nessun problema	3						
	Aree di protezione della natura e del paesaggio	Presente	1	1	2	2	2	2	2
Non presente		2							
URBANIZZAZIONE	Impatto paesaggistico e sui nuclei storici	Nazionale	1						
		Regionale	2	3	9	9	9	6	9
		Non presente	3						
	Raggiungibilità	Grande	1	3	6	3	3	3	3
		Medio	2						
		Basso	3						
	Infrastrutture lacqua, canalizzazione ed energia	Sufficiente (accesso tramite strade esistenti secondarie)	1						
		Buona (collegamento tramite accessi alla strada cantonale)	2	3	9	3	6	6	9
		Ottima (accesso diretto dalla strada cantonale)	3						
	TOTALE	Non esistenti	1	2	6	2	4	2	6
Parzialmente esistenti		2							
Esistenti		3							

E. Valutazione delle ubicazioni per il deposito aziendale

10. Val Torta (Vicosoprano)

Osservazioni

L'area è idonea per un eventuale deposito aziendale (macchinari, attrezzature, ecc.) per i seguenti motivi:

- disponibile per quanto riguarda la proprietà (comune)
- accesso esistente dalla strada cantonale tramite l'area del Kieswerk

I seguenti problemi devono essere verificati:

- tutta l'area è situata in una zona di pericolo elevato e in area boschiva;
- l'ubicazione esatta deve essere chiarita con l'Ufficio foreste e pericoli naturali GR.

Conclusioni

- l'area è idonea per quanto concerne la posizione centrale in valle e l'accesso diretto dalla strada cantonale;
- l'area deve essere valutata di seconda priorità per quanto concerne il conflitto con l'area boschiva e la situazione delle zone di pericolo;

Facendo la ponderazione di tutti gli interessi risulta che quest'area può essere considerata complessivamente solo di seconda priorità.



11. Casaccia

Osservazioni

Nell'area a nord dell'attività di lavorazione e deposito temporaneo di materiali del Kieswerk Casaccia, è possibile prevedere un eventuale deposito aziendale (macchinari, attrezzature, ecc.) per i seguenti motivi:

- disponibile per quanto riguarda la proprietà (pubblica);
- inserimento nel sito possibile tramite delle schermature verdi (cespugli) verso la strada cantonale e verso il paese di Casaccia;
- accesso esistente dalla strada cantonale tramite l'area del Kieswerk;
- il perimetro del progetto di rivitalizzazione dell'Orlegna non viene pregiudicato;

Conclusioni

L'area a disposizione per un deposito aziendale è di circa 3'000 m² e facendo la ponderazione di tutti gli interessi è idonea per questo tipo di utilizzazione.

